

**MANUALE OPERATIVO
PER LE SEGNALAZIONI STATISTICHE
DEI GESTORI DEL CONTANTE**

Ver. 1.1 - 22 marzo 2012

INDICE

DEFINIZIONI

CAPITOLO I - LE SEGNALAZIONI STATISTICHE

1.	Gli enti segnalanti	6
2.	Il sistema di codifica	6
3.	Il contenuto delle segnalazioni statistiche	7
3.1.	Luoghi di contazione (LDC)	7
3.2.	Dati di sistema (MST)	7
3.3.	Dati operativi (OPR)	8
3.3.1.	Processato, logoro e ricircolato	9
3.3.2.	Banconote distribuite attraverso le casse prelievo contante	10
3.3.3.	Banconote distribuite attraverso le casse prelievo contante in uso presso filiali remote	11
4.	La periodicità delle segnalazioni	11

CAPITOLO II - MODALITÀ DI INVIO DELLE SEGNALAZIONI STATISTICHE

1.	Il portale del contante	12
2.	L'accesso al portale del contante	12
2.1.	Richiesta del codice GS1	12
2.2.	Dichiarazione di inizio attività e comunicazione del codice GS1	12
2.3.	Individuazione degli utenti che possono accedere al portale del contante	13
3.	La trasmissione delle informazioni	13
3.1.	Il controllo preventivo dei dati	14
3.2.	L'inoltro della segnalazione dei luoghi di contazione (LDC)	14
3.3.	L'inoltro della segnalazione dei dati di sistema (MST)	15
3.4.	L'inoltro della segnalazione dei dati operativi (OPR)	15
4.	I controlli del sistema e le funzioni a disposizione degli utenti	16
5.	Altre funzioni a disposizione degli utenti	24

CAPITOLO III – SPECIFICHE TECNICHE PER LA PRODUZIONE DEI FILE XML

1.GLI ENTI SEGNALANTI	6	2
2.IL SISTEMA DI CODIFICA	6	2
3.IL CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI STATISTICHE	7	2
3.1.LUOGHI DI CONTAZIONE (LDC)	7	2
3.2.DATI DI SISTEMA (MST)	7	2
3.3.DATI OPERATIVI (OPR)	8	2
3.3.1.PROCESSATO, LOGORO E RICIRCOLATO	9	2
3.3.2.BANCONOTE DISTRIBUITE ATTRAVERSO LE CASSE PRELIEVO CONTANTE	10	2
3.3.3.BANCONOTE DISTRIBUITE ATTRAVERSO LE CASSE PRELIEVO CONTANTE IN USO PRESSO FILIALI REMOTE	11	2
4.LA PERIODICITÀ DELLE SEGNALAZIONI	11	2
DEFINIZIONI		4
CAPITOLO I		7
LE SEGNALAZIONI STATISTICHE		7
1.GLI ENTI SEGNALANTI		7
2.IL SISTEMA DI CODIFICA		7
3.IL CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI STATISTICHE		8
3.1.LUOGHI DI CONTAZIONE (LDC)		8
3.2.DATI DI SISTEMA (MST)		9
3.3.DATI OPERATIVI (OPR)		9
3.3.1.PROCESSATO, LOGORO E RICIRCOLATO		10
3.3.2.BANCONOTE DISTRIBUITE ATTRAVERSO LE CASSE PRELIEVO CONTANTE		12
3.3.3.BANCONOTE DISTRIBUITE ATTRAVERSO LE CASSE PRELIEVO CONTANTE IN USO PRESSO FILIALI REMOTE		12
4.LA PERIODICITÀ DELLE SEGNALAZIONI		12
CAPITOLO II		14
MODALITÀ DI INVIO DELLE SEGNALAZIONI STATISTICHE		14
1.IL PORTALE DEL CONTANTE		14
2.L'ACCESSO AL PORTALE DEL CONTANTE		14
2.1. RICHIESTA DEL CODICE GS1		14
2.2. DICHIARAZIONE INIZIO ATTIVITÀ E COMUNICAZIONE CODICE GS1		14
2.3.INDIVIDUAZIONE DEGLI UTENTI CHE POSSONO ACCEDERE AL PORTALE DEL CONTANTE		15
Per la cancellazione di un utente, l'ente segnalante inoltra alla Banca d'Italia dall'indirizzo e-mail comunicato in precedenza la richiesta di revoca dell'utenza()		15
3.LA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI		15
3.1. IL CONTROLLO PREVENTIVO DEI DATI		16
3.2. L'INOLTRO DELLA SEGNALAZIONE DEI LUOGHI DI CONTAZIONE (LDC)		16
3.3. L'INOLTRO DELLA SEGNALAZIONE DEI DATI DI SISTEMA (MST)		17
3.4. L'INOLTRO DELLA SEGNALAZIONE DEI DATI OPERATIVI (OPR)		17
4.I CONTROLLI DEL SISTEMA E LE FUNZIONI A DISPOSIZIONE DEGLI UTENTI		18
5.ALTRA FUNZIONI A DISPOSIZIONE DEGLI UTENTI		27
CAPITOLO III		28
REGOLE GENERALI XML		28
2. XML DATI MASTER		29
3.XML DATI OPERATIVI		39
SCHEMA GENERALE		39
SPECIFICHE ELEMENTO: DATI OPERATIVI CON ATTRIBUTI		39
SPECIFICHE ELEMENTO: ENTE SEGNALANTE CON ATTRIBUTI		41
SPECIFICHE ELEMENTO: PROPRIETARIO BANCONOTE CON ATTRIBUTI		43
SPECIFICHE ELEMENTO: BIGLIETTI TRATTATI CON ATTRIBUTI		44
SPECIFICHE ELEMENTO: BANCONOTE DISTRIBUITE TOTALE		46
SPECIFICHE ELEMENTO: ESITI CON ATTRIBUTI		50
4.XML DATI LUOGO CONTAZIONE		52
SCHEMA GENERALE		52
SPECIFICHE ELEMENTO: ENTE SEGNALANTE CON ATTRIBUTI		54

DEFINIZIONI

Nelle presenti istruzioni si intendono per:

– Apparecchiatura conforme: apparecchiatura per la sola autenticazione ovvero per autenticazione e la selezione delle banconote in euro, che ha superato positivamente i *test* di una Banca Centrale Nazionale dell'Eurosistema ed è riportata nell'apposito elenco pubblicato sul sito *internet* della Banca Centrale Europea. Tali apparecchiature si distinguono in:

A. *Customer Operated Machines* (COMs): dispositivi utilizzabili autonomamente dalla clientela appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

1. *CIM (Cash In Machine)*: apparecchiature per il deposito di contante che consentono ai clienti, attraverso l'utilizzo di una carta bancaria o con altri mezzi, di depositare banconote in euro nel proprio conto bancario, ma non dotate di funzione di prelievo. Le CIM controllano l'autenticità delle banconote in euro e consentono la tracciabilità del titolare del conto; i controlli di idoneità sono opzionali;

2. *CRM (Cash Recycling Machine)*: dispositivi di introito ed esito del contante che consentono ai clienti, attraverso l'utilizzo di una carta bancaria o di altri dispositivi, di depositare banconote in euro nei propri conti bancari e di prelevare banconote in euro dai medesimi. Le CRM controllano l'autenticità e l'idoneità delle banconote in euro e consentono la tracciabilità del titolare del conto. Per i prelievi, le CRM possono utilizzare le banconote in euro autentiche e idonee che sono state depositate da altri clienti nelle precedenti operazioni;

3. *CCM (Cash Combined Machine)*: dispositivi che consentono ai clienti, attraverso l'utilizzo di una carta bancaria o di altri mezzi, di depositare banconote in euro nei propri conti bancari e di prelevare banconote in euro dai medesimi. Le CCM controllano l'autenticità delle banconote in euro e consentono la tracciabilità del titolare del conto; i controlli di idoneità sono opzionali. Per i prelievi, le CCM non utilizzano le banconote in euro che sono state depositate da altri clienti nelle operazioni precedenti;

4. *COM (Cash out Machine)*: dispositivi che effettuano controlli di autenticità e idoneità delle banconote in euro prima di erogarle alla clientela. I COM utilizzano banconote in euro che sono state caricate da gestori del contante o da altri sistemi automatizzati (ad esempio distributori automatici).

B. *Staff Operated Machines* (SOMs): dispositivi riservati al personale dei gestori del contante e appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

1. BPM (*Banknote Processing Machine*): apparecchiature che controllano l'autenticità e l'idoneità delle banconote in euro.
 2. BAM (*Banknote Authentication Machine*): apparecchiature che controllano l'autenticità delle banconote in euro.
 3. TARM (*Teller Assistant Recycling Machine*): dispositivi di introito ed esito del contante ad ausilio dei cassieri che controllano l'autenticità e l'idoneità delle banconote in euro. Per i prelievi le TARM possono utilizzare banconote in euro autentiche e idonee che sono state depositate da altri clienti nelle precedenti operazioni. Inoltre, esse custodiscono le banconote in euro e consentono ai gestori del contante di accreditare o addebitare i conti bancari dei clienti.
 4. TAM (*Teller Assistant Machine*): dispositivi di ausilio ai cassieri che controllano l'autenticità delle banconote in euro. Inoltre, esse custodiscono le banconote in euro e consentono ai gestori del contante di accreditare o addebitare i conti bancari dei clienti.
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS): sistema di autenticazione 2FA (*2-Factor-Authentication*) per l'accesso al Portale del Contante, che, nel quadro tecnico – giuridico nazionale, rappresenta il documento informatico per l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni (DPR 2 marzo 2004, n. 117 "Regolamento concernente la diffusione della carta nazionale dei servizi" e relative Regole tecniche emanate il 9 dicembre 2004).
 - Cassa prelievo contanti (*cash dispenser*): dispositivo utilizzabile autonomamente dalla clientela che, tramite l'utilizzo di una carta bancaria o di altri mezzi, distribuisce banconote in euro al pubblico con addebito sul conto bancario. Sono considerati casse prelievo contanti gli ATM e i terminali di *self-checkout* utilizzabili autonomamente dalla clientela (ScoTs) con cui il pubblico può pagare per beni o servizi sia con carta bancaria, sia in contanti o con altri mezzi di pagamento, che abbiano una funzione di prelievo contanti.
 - Filiale remota: filiale di ente creditizio o di Poste Italiane Spa, autorizzata dalla Banca d'Italia ad effettuare manualmente i controlli di idoneità delle banconote esitate attraverso dispositivi automatici.
 - GS1: sistema integrato di *standard* che assegna codici univoci a livello internazionale a prodotti, servizi e luoghi. Tali codici sono distribuiti dall'istituto GS1, organismo internazionale non a scopo di lucro, per mezzo delle sue rappresentanze nazionali. Per le segnalazioni statistiche rilevano i seguenti codici del sistema GS1:
 - i. GLN – *Global Location Number*: identifica univocamente un luogo fisico appartenente ad un determinato soggetto;
 - ii. GTIN – *Global Trade Item Number*: identifica univocamente i prodotti oggetto delle segnalazioni (es.: taglio e tipo di banconote).
 - Indicod-ECR: associazione che distribuisce in esclusiva le codifiche GS1 per l'Italia.

- Portale del contante: sistema informatico per l'acquisizione delle segnalazioni statistiche dei gestori del contante. Esso è costituito da un Portale applicativo su rete *internet* raggiungibile secondo una logica *user-to-application* (U2A).
- Ricircolo: attività di redistribuzione al pubblico di banconote verificate autentiche e idonee alla circolazione.
- Società di servizi: soggetti che svolgono professionalmente l'attività di contazione, di verifica dell'autenticità e di idoneità delle banconote, inclusi quelli autorizzati alle attività di trasporto e di custodia del contante ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 231/2007.
- Utente: persona fisica che accede al Portale del contante tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) per inoltrare le segnalazioni statistiche.
- XML (*eXtensible Markup Language*): linguaggio scelto per strutturare e standardizzare i messaggi da inviare alla Banca d'Italia tramite il Portale del contante.

CAPITOLO I

LE SEGNALAZIONI STATISTICHE

1. Gli enti segnalanti

Le segnalazioni devono essere effettuate dai gestori del contante che partecipano all'attività di ricircolo procedendo all'autenticazione e selezione delle banconote attraverso apparecchiature conformi e/o erogano banconote al pubblico attraverso casse di prelievo automatico di contante (es. ATM). Rientrano in tale categoria:

1. banche, Poste Italiane, cambiavalute, istituti di moneta elettronica, gli istituti di pagamento e altri prestatori di servizi di pagamento che:
 - svolgono direttamente, con apparecchiature conformi, l'autenticazione e la selezione delle banconote introitate dalla clientela;
 - dispongono di casse di prelievo automatico di contante anche se alimentate solo con banconote ricevute da altri gestori del contante;
2. le società di servizi che effettuano professionalmente il trattamento delle banconote per conto terzi;
3. i commercianti e i casinò, nei limiti in cui le banconote introitate (una volta autenticate e selezionate con apparecchiature conformi direttamente o tramite soggetti terzi) vengono destinate ad alimentare casse di prelievo automatico di contante.

I rimanenti gestori del contante che effettuano esclusivamente controlli manuali e/o che svolgono solo operazioni allo sportello (senza disporre di casse automatiche di prelievo contante) non sono considerati enti segnalanti e dovranno solo comunicare alla Banca d'Italia l'esercizio dell'attività di gestione del contante.

2. Il sistema di codifica

Il monitoraggio dell'attività di ricircolo svolta dai soggetti tenuti alle segnalazioni statistiche presuppone anagrafi che consentono di individuare in modo univoco i soggetti e i luoghi in cui l'attività viene svolta: a tal fine, è stata adottata la codifica GS1.

Ciascun ente segnalante deve essere dotato di un proprio codice GS1 ⁽¹⁾.

L'ente segnalante, a valere sul codice GS1 ricevuto, provvede ad attribuire codici GLN a sede legale, luoghi di contazione nonché a eventuali filiali remote.

¹ L'ente segnalante è tenuto a richiedere l'assegnazione di codici GS1 alla società distributrice. I soggetti o i gruppi societari che richiedono un prefisso GS1 devono assicurare l'univocità dei codici GLN da loro direttamente prodotti. In particolare ogni singolo ente segnalante e ogni luogo di contazione deve essere identificato con un codice GLN univoco.

L'ente segnalante è responsabile del corretto utilizzo dei codici così attribuiti, con particolare riguardo alla salvaguardia del requisito di univocità – anche storica - dei luoghi di contazione censiti.

Nell'ambito delle segnalazioni i diversi tagli di banconote sono individuati attraverso codici GTIN forniti dalla Banca d'Italia.

3. Il contenuto delle segnalazioni statistiche

Le segnalazioni statistiche hanno ad oggetto le informazioni di seguito indicate.

3.1. Luoghi di contazione (LDC)

Locali in cui il gestore del contante ha installato le apparecchiature conformi (siano esse riservate al personale o utilizzabili direttamente dalla clientela) di cui si avvale per l'autenticazione e la selezione delle banconote ai fini del loro ricircolo. Rientrano in tale nozione: le cc.dd. "sale conta", nelle quali il trattamento del contante si avvale esclusivamente di apparecchiature riservate al personale (SOMs); i cc.dd "sportelli" (ad es. sportelli bancari, sportelli postali, centri commerciali, ecc.) in cui i gestori del contante hanno installato dispositivi di ricircolo utilizzabili direttamente dalla clientela (COMs) ⁽²⁾ ovvero apparecchiature TARM utilizzate per l'alimentazione di dispositivi automatici di ricircolo (es.: ATM).

Per ciascun luogo di contazione devono essere segnalate le seguenti informazioni:

- il codice GLN che identifica univocamente il sito;
- il tipo di luogo. A tal fine sono utilizzate le categorie "sala conta" e "sportello"; in quest'ultima vanno ricompresi tutti i luoghi di contazione non classificabili "sala conta".
- l'indirizzo: via/piazza, numero civico, comune e relativo codice di avviamento postale, provincia (sigla della targa automobilistica).

Al fine di garantire l'univocità dei GLN assegnati ai luoghi di contazione l'ente segnalante dovrà attenersi alle seguenti regole:

- un GLN assegnato ad un luogo di contazione non può essere riutilizzato per un altro luogo di contazione;
- la variazione della dotazione di macchine presso un luogo di contazione non determina la necessità di assegnare a quest'ultimo un nuovo GLN.

Non rientrano nei luoghi di contazione quelli in cui sono presenti apparecchiature utilizzate per trattare banconote che sono distribuite esclusivamente in operazioni di sportello.

La segnalazione dei luoghi di contazione non è dovuta dai gestori del contante che partecipano all'attività di ricircolo esclusivamente mediante proprie casse di prelievo contanti.

² Ad esclusione delle *Cash In Machines*-CIM in quanto queste ultime non sono apparecchiature per il ricircolo.

3.2. Dati di sistema (MST)

Il gestore del contante comunica, per ciascun luogo di contazione segnalato, le dotazioni tecnologiche di cui si avvale per il trattamento del contante, comunicando il numero di apparecchiature di autenticazione e selezione distinte per modello, utilizzate ai fini del ricircolo. Ciascun modello è univocamente individuato, sulla base di un codice messo a disposizione dalla Banca d'Italia sul Portale del contante, che identifica le apparecchiature sulla base della loro configurazione *hardware* e *software*. Inoltre, il gestore del contante segnala:

1. il numero complessivo delle casse prelievo contante, distinto per tipologia di apparecchiatura ("ATM", "SCoTs" e "altro");
2. il numero complessivo, suddiviso per modello, delle apparecchiature automatiche di introito a disposizione della clientela che non vengono utilizzate ai fini del ricircolo (es.: CIMs).

I dati *sub* 1) e 2) non vanno suddivisi per luogo di installazione.

Sono escluse dagli obblighi di segnalazione le apparecchiature utilizzate per trattare banconote che sono distribuite esclusivamente in operazioni di sportello.

3.3. Dati operativi (OPR)

Informazioni sul numero di banconote (dati di flusso) trattate nel periodo di riferimento della segnalazione (semestre). Esse riguardano, distintamente per taglio (individuato mediante la codifica GTIN messa a disposizione dalla Banca d'Italia), il numero di:

- a) banconote trattate mediante apparecchiature conformi di autenticazione e selezione (Processato), con indicazione dei quantitativi riscontrati non più idonei alla circolazione (Logoro) e di quelli ricircolati (Ricircolato). Il dato va distinto per luogo di contazione e, nell'ambito di questo, per ente proprietario delle banconote trattate. Per ente proprietario si intende:

- nel caso di ente segnalante che provvede direttamente al trattamento delle proprie banconote introitate dalla clientela (es.: banche e Poste italiane Spa), il soggetto medesimo;
- nel caso di ente segnalante che effettua il trattamento delle banconote per conto terzi (es.: le cc.dd. società di servizi), i soggetti per conto dei quali il servizio è effettuato.

I dati devono essere segnalati dal gestore del contante che ha proceduto al trattamento delle banconote. Nel caso di attività di trattamento del contante effettuato in regime di esternalizzazione, le parti (esternalizzatore e mandatario) individuano, comunicandolo tempestivamente alla Banca d'Italia, il soggetto tenuto all'invio dei dati.

Qualora il processo di lavorazione adottato dall'ente segnalante preveda una prima parte di contazione e verifica di autenticità e una seconda fase di selezione di

idoneità associata o meno a nuova verifica di autenticità, la lavorazione è da considerare unitariamente ai fini del calcolo delle quantità da segnalare;

- b) banconote complessivamente distribuite attraverso le casse prelievo contante;
- c) banconote distribuite attraverso le casse prelievo contante in uso presso ciascuna filiale remota.

3.3.1. Processato, logoro e ricircolato

La rilevazione delle informazioni sul trattamento delle banconote (Processato, Logoro, Ricircolato) è funzione della tipologia di operatività adottata dall'ente segnalante nel periodo di riferimento. In generale, sono configurabili due situazioni operative alle quali vanno ricondotte quelle concretamente in essere presso i gestori del contante. Il gestore del contante la cui struttura organizzativa preveda entrambe le situazioni operative segnalerà sulla base degli algoritmi di calcolo applicabili a ciascuna di tali situazioni.

Gli algoritmi per il calcolo delle voci di cui si tratta vanno applicati agli aggregati semestrali.

I) Trattamento del contante presso "sale conta"

Voce "Processato": rappresenta il numero di banconote lavorate presso la sala conta; esso si computa come somma algebrica dei seguenti aggregati:

- (+) banconote ritirate da clientela (es.: sportelli bancari/postali, grande distribuzione, ecc);
- (-) banconote ritirate presso ATM (esse sono prese con segno negativo in quanto si considerano già sottoposte al processo di selezione).

Voce "Logoro": è pari alla parte di Processato costituito da banconote inidonee alla circolazione.

Voce "Ricircolato": è pari alla parte di Processato costituito da banconote destinate ad essere reimmesse in circolazione. Esso è convenzionalmente pari al minore tra i due seguenti aggregati:

- A - (+) Processato
- (-) Logoro
- (-) banconote sospette di falsità a valere su quelle processate

- B - (+) banconote con le quali sono stati eseguiti i rifornimenti degli ATM⁽³⁾
- (-) rimanenze di banconote ritirate dagli ATM
- (+) banconote rifornite alla clientela (ad esempio sportelli bancari/postali, grande distribuzione, ecc)
- (-) banconote prelevate dalla Banca d'Italia

II) Utilizzo macchine BPM presso "sportelli"

Voce Processato: è costituito dal numero di banconote provenienti dallo sportello e processate da macchine SOM (BPM) in modalità di verifica buono/logoro per finalità di ricircolo (alimentazione dei dispositivi automatici di esito ovvero consegna di banconote alla clientela con modalità diverse dall'esito allo sportello).

Voce "Logoro": è pari alla parte di Processato costituito da banconote riscontrate inidonee alla circolazione.

Voce "Ricircolato": è pari alla parte di Processato selezionate come idonee alla circolazione.

III) Utilizzo macchine TARM presso "sportelli"

Voce Processato: è costituito dalla somma dei seguenti aggregati:

- (+) banconote introdotte nell'apparecchiatura TARM dallo sportellista ⁽⁴⁾ al netto delle banconote consegnate allo sportellista in sovvenzione;
- (+) banconote versate direttamente dalla clientela nel periodo di riferimento nelle macchine CRM o nelle TARM poste a sua disposizione.

Voce "Logoro": è pari alla parte di Processato costituito da banconote riscontrate inidonee alla circolazione.

Voce "Ricircolato": è pari alla parte di Processato costituito da banconote destinate ad essere reimmesse in circolazione. Esso è convenzionalmente pari al minore tra i due seguenti aggregati:

- A - (+) Processato
- (-) Logoro
- (-) banconote sospette di falsità a valere su quelle processate

³ Tale aggregato rappresenta le banconote distribuite nel periodo di riferimento, indipendentemente dal momento in cui ne sia stata fatta la selezione e pertanto il dato non è un "di cui" del Processato dell'aggregato A.

⁴ () Sono escluse le apparecchiature unicamente utilizzate per trattare banconote distribuite allo sportello.

B - (+) banconote estratte dalla TARM a disposizione dello sportellista per alimentare gli ATM (cfr. nota 3)

(+) banconote esitate alla clientela direttamente dalla CRM o dalla TARM poste a disposizione della medesima.

3.3.2. Banconote distribuite attraverso le casse prelievo contante

I gestori del contante proprietari di casse prelievo contante segnalano il numero complessivo di banconote, distinto per taglio, esitato attraverso l'insieme di tali dispositivi.

3.3.3. Banconote distribuite attraverso le casse prelievo contante in uso presso filiali remote

I gestori del contante, per ciascuna filiale remota, segnalano il numero complessivo di banconote, distinto per taglio, esitato attraverso casse prelievo contanti in uso presso tali filiali.

4. La periodicità delle segnalazioni

Le segnalazioni relative ai dati di sistema (MST) e ai dati operativi (OPR) sono inviate semestralmente nei termini di seguito indicati:

PERIODO DI RIFERIMENTO	PERIODO DI INVIO
I SEMESTRE DELL'ANNO	1° luglio - 31 agosto
II SEMESTRE DELL'ANNO	1° gennaio - 28 febbraio

La segnalazione dei luoghi di contazione, essendo propedeutica all'inoltro delle segnalazioni di cui sopra, è effettuata antecedentemente alle stesse. Inoltre, i gestori del contante comunicano tempestivamente alla Banca d'Italia le relative variazioni (cessazione o

apertura), allo scopo di mantenere costantemente aggiornati i punti di lavorazione del contante.

CAPITOLO II

MODALITÀ DI INVIO DELLE SEGNALAZIONI STATISTICHE

1. Il Portale del contante

Le segnalazioni sono effettuate elettronicamente attraverso funzioni rese disponibili sul Portale del contante (CASH-IT) della Banca d'Italia.

Tali funzioni consentono di caricare sul sito i *file* in formato XML prodotti dagli enti segnalanti.

Al Portale si accede attraverso l'indirizzo <https://cash.bancaditalia.it>.

Il Portale è disponibile tutte le giornate lavorative dalle ore 8:00 alle ore 17:00

2. L'accesso al Portale del contante

Per l'accesso al Portale del contante deve essere espletata la procedura di seguito indicata:

2.1. Richiesta del codice GS1

Ogni gestore del contante acquisisce i codici GLN che consentano di individuare in modo univoco la sede legale dell'ente segnalante e i luoghi di contazione.

Le modalità dell'acquisizione del codice GS1 sono riportate sul sito internet della società distributrice Indicod-ECR (www.indicod-ecr.it).

2.2. Dichiarazione inizio attività e comunicazione codice GS1

Le "Istruzioni per i gestori del contante" (cfr. Parte I, Capitolo I) stabiliscono che tali soggetti comunicano alla Banca d'Italia - Servizio Cassa generale l'inizio dell'attività, avvalendosi dello schema allegato a tali disposizioni (Segnalazione di esercizio dell'attività di gestione del contante, Modello A).

In tale contesto, vengono segnalati, tra l'altro, alla Banca d'Italia:

- codice GS1;
- nominativo/i del/i referente/i per il ricircolo del contante con relativi contatti telefonici e indirizzi *e-mail* (può essere utilizzata anche una casella funzionale). Da tali indirizzi verranno inviate le successive comunicazioni alla Banca d'Italia (casella PEC cge@pec.bancaditalia.it) relative all'utilizzo del Portale. Inoltre a tali indirizzi *e-mail* saranno inviati dalla Banca d'Italia i messaggi relativi alle segnalazioni statistiche.

2.3. Individuazione degli Utenti che possono accedere al Portale del contante

Un ente segnalante può attribuire ad uno o più Utenti il compito di trasmettere le segnalazioni attraverso il Portale.

Inoltre, un Utente può essere incaricato da più enti segnalanti. In tal caso l'utente potrà inoltrare le segnalazioni relative a più enti segnalanti inviando un unico messaggio XML.

Per l'accreditamento al Portale l'ente segnalante comunica all'indirizzo cge@pec.bancaditalia della Banca d'Italia, dalla casella PEC indicata nel Modello A, gli utenti prescelti, fornendo:

- nome e cognome;
- codice fiscale;
- *certification authority* emittente della Carta Nazionale dei Servizi;
- *e-mail* dell'utente sulla quale far pervenire i messaggi inviati dal Portale;
- *e-mail* dell'ente segnalante sulla quale far pervenire i messaggi di feed-back inviati dal Portale;
- recapito telefonico dell'utente.

L'ente segnalante provvede successivamente ad inoltrare dalla citata casella PEC i certificati digitali X.509 della Carta nazionale dei servizi per tutti gli utenti per i quali è stata richiesta l'abilitazione.

Per la cancellazione di un utente, l'ente segnalante inoltra alla Banca d'Italia dall'indirizzo *e-mail* comunicato in precedenza la richiesta di revoca dell'utenza⁽⁵⁾.

La Banca d'Italia comunica agli interessati (utenti ed enti segnalanti) le abilitazioni e le revoche effettuate.

3. La trasmissione delle informazioni

Gli enti segnalanti per l'invio delle segnalazioni statistiche si attengono alle istruzioni tecniche sul formato dei messaggi XML. In ogni caso, si precisa che:

- un messaggio XML può contenere segnalazioni statistiche di più enti segnalanti;
- con riferimento alla segnalazione dei luoghi di contazione, il messaggio LDC è specializzato per tipologia di operazione; pertanto, all'interno del *file* deve essere indicato il tipo di aggiornamento che si intende effettuare: inserimento di uno o più nuovi luoghi di contazione (I), modifica delle informazioni associate a uno o più luoghi di contazione già segnalati e presenti in archivio (M); cancellazione di uno o più luoghi di contazione (C). Le segnalazioni di tipo M non comportano attribuzione di un nuovo GLN al luogo di contazione;

⁵ In particolare viene verificato per quali enti l'utente è abilitato a segnalare. Se l'utente segnala anche per altri enti diversi da quello che ha inoltrato la richiesta di revoca viene eliminato esclusivamente il legame dell'utente con l'ente segnalante che ha disposto la revoca.

- con riferimento alle segnalazioni dei dati di sistema (MST) e dei dati operativi (OPR), il messaggio XML deve contenere, per ogni ente segnalante, le informazioni relative a tutti i luoghi di contazione;
- con riferimento alle segnalazioni dei dati di sistema (MST) e dei dati operativi (OPR), la modifica dei dati inviati con riferimento ad uno o più enti segnalanti richiede l'invio di un nuovo messaggio, di norma entro i termini stabiliti per il periodo di segnalazione. Nel caso di correzione da apportare ad un messaggio contenente dati di una pluralità di enti segnalanti, il messaggio di rettifica riguarderà solamente l'ente segnalante per il quale sono state fornite le informazioni da correggere;
- con riferimento alle segnalazioni dei dati di sistema (MST) e dei dati operativi (OPR), l'invio di una segnalazione correttiva determina sempre la cancellazione di quella precedente;
- la correzione delle segnalazioni dei dati di sistema (MST) e operativi (OPR), può avvenire solo con l'invio integrale della segnalazione corretta. Non sono pertanto ammesse segnalazioni di correzioni parziali.

3.1. Il controllo preventivo dei dati

Prima dell'invio dei dati alla Banca d'Italia, i relativi *file* devono essere sottoposti ai controlli di coerenza formale mediante lo schema (file *XSD*) fornito agli enti segnalanti dalla Banca d'Italia.

Inoltre, gli enti segnalanti nell'elaborare le procedure che presiedono alla produzione dei dati operativi, hanno cura di introdurre, per ciascun luogo di contazione, il seguente controllo di coerenza:

Logoro + Ricircolato <= Processato

3.2. L'inoltro della segnalazione dei luoghi di contazione (LDC)

L'utente:

1. accede al segmento BRF del Portale;
2. seleziona la voce di menù "Luoghi di Contazione" dal menù "Upload" presente nel menù principale del Portale;
3. preme il pulsante 'Sfoggia' sulla pagina di "Upload";
4. seleziona, attraverso la finestra di dialogo, il *file* XML relativo ai luoghi di contazione e lo invia, utilizzando il pulsante "Upload".

Al termine della transazione il sistema:

- acquisisce il *file* trasmesso, attribuendogli un identificativo;
- comunica all'utente, a video, l'esito della trasmissione del *file*;
- invia all'utente una *e-mail* di avvenuta trasmissione, comunicando l'identificativo attribuito.

Qualora il sistema non possa procedere ad acquisire il *file*, effettua una delle seguenti comunicazioni:

- si sono verificati errori di trasmissione del file XML: il sistema comunica all'utente, a video, la necessità di un nuovo inoltro;
- il file ha un nome/estensione non ammessa: il sistema comunica all'utente, a video, la necessità di rinominare il *file* e di effettuarne un nuovo inoltro.

3.3. L'inoltro della segnalazione dei Dati di sistema (MST)

L'utente:

1. accede al segmento BRF del Portale;
2. seleziona la voce di menù "Dati Master" dal menù "Upload" presente nel menù principale del Portale;
3. preme il pulsante "Sfoggia" sulla pagina di "Upload";
4. seleziona, attraverso la finestra di dialogo, il *file* XML relativo ai dati di sistema e lo invia, utilizzando il pulsante "Upload".

Al termine della transazione il sistema:

- acquisisce il *file* trasmesso, attribuendogli un identificativo;
- comunica all'utente, a video, l'esito della trasmissione del *file*;
- invia all'utente una *e-mail* di avvenuta trasmissione, comunicando l'identificativo attribuito.

Qualora il sistema non possa procedere ad acquisire il *file*, effettua una delle seguenti comunicazioni:

- si sono verificati errori di trasmissione del *file* XML: il sistema comunica all'utente, a video, la necessità di un nuovo inoltro;
- il *file* ha un nome/estensione non ammessa: il sistema comunica all'utente, a video, la necessità di rinominare il *file* e di effettuarne un nuovo inoltro;
- il periodo di segnalazione è chiuso. In tal caso l'utente non può più accedere direttamente alla voce di menù "Dati Master" dal menù "Upload" e deve provvedere all'invio del *file* XML sulla base delle istruzioni che saranno di volta in volta concordate con la Banca d'Italia.

3.4. L'inoltro della segnalazione dei Dati operativi (OPR)

L'utente:

1. accede al segmento BRF del Portale
2. seleziona la voce di menù "Dati Operativi" dal menù "Upload" presente nel menù principale del Portale;
3. preme il pulsante "Sfoggia" sulla pagina di "Upload";
4. seleziona, attraverso la finestra di dialogo, il *file* XML relativo ai dati di sistema e lo invia, utilizzando il pulsante "Upload".

Al termine della transazione il sistema:

- acquisisce il *file* trasmesso, attribuendogli un identificativo;

- comunica all'utente, a video, l'esito della trasmissione del *file*;
- invia all'utente una *e-mail* di avvenuta trasmissione, comunicando l'identificativo attribuito.

Qualora il sistema non possa procedere ad acquisire il *file*, effettua una delle seguenti comunicazioni:

- si sono verificati errori di trasmissione del *file* XML: il sistema comunica all'utente, a video, la necessità di un nuovo inoltro;
- il *file* ha un nome/estensione non ammessa: il sistema comunica all'utente, a video, la necessità di rinominare il *file* ed effettuarne un nuovo inoltro;
- il periodo di segnalazione è chiuso. In tal caso l'utente non può più accedere direttamente alla voce di menù "Dati Operativi" dal menù "Upload" e deve provvedere all'invio del *file* XML sulla base delle istruzioni che saranno di volta in volta concordate con la Banca d'Italia.

4. I controlli del sistema e le funzioni a disposizione degli utenti

Il sistema esegue controlli formali sui *file* acquisiti e verifica il contenuto delle segnalazioni.

In particolare; qualora:

- a) i controlli formali e quelli sul contenuto delle segnalazioni vengono superati il sistema comunica via *e-mail* tale risultato all'utente e via PEC agli enti segnalanti interessati;
- b) i controlli formali sui *file* XML danno esito negativo il sistema invia una *e-mail* all'utente, indicando il dettaglio degli errori riscontrati;
- c) i controlli sul contenuto delle segnalazioni danno esito negativo, il sistema invia una *e-mail* all'utente che ha provveduto all'inoltro del messaggio, indicando il dettaglio degli errori riscontrati. La stessa comunicazione viene inviata, via PEC, anche all'ente segnalante.

Nei casi sub b) e c) l'utente deve provvedere alla revisione della segnalazione e al successivo inoltro alla Banca d'Italia.

In ogni caso, gli utenti possono accedere direttamente alle informazioni di dettaglio sull'esito dei controlli effettuati sulle segnalazioni statistiche, mediante richieste (*inquiry*) consentite da funzionalità presenti nel Portale del contante. Tali *inquiry* possono riguardare:

A. Lo stato di lavorazione dei messaggi inviati

L'utente si attiene alla seguente procedura:

1. accesso al segmento BRF del Portale;
2. selezione della voce di menù "Messaggi" dal menù "Inquiry" presente nel menù principale del Portale;
3. indicazione del periodo di trasmissione o, in alternativa, del tipo messaggio (LDC, MST o OPR) o dell'identificativo del messaggio.

Il sistema comunica, a video, l'elenco dei messaggi di competenza dell'utente trasmessi.

L'utente:

1. individua la riga corrispondente al messaggio trasmesso tramite il suo identificativo;
2. in tale riga riscontra lo stato dell'elaborazione dello stesso nella colonna "stato di verifica dei controlli formali".

La schema seguente riepiloga le informazioni fornite all'utente e le eventuali misure da adottare.

Stato di verifica dei controlli formali	Stato di verifica dei controlli sul contenuto delle segnalazioni	Significato	Azione
In attesa di elaborazione	In attesa di elaborazione	Il messaggio non è ancora stato elaborato	=====
NOK: Controllo Antivirus non superato	In attesa di elaborazione	Il file è stato riscontrato infetto dall'antivirus della Banca d'Italia e pertanto non è stato elaborato	Dopo aver verificato e rimosso le cause della contaminazione del file rigenerare e ritrasmettere il file
NOK: File non conforme allo schema (seguito dal dettaglio dell'errore)	In attesa di elaborazione	Si sono verificati errori durante la validazione del file XML rispetto allo schema specifico per la tipologia di segnalazione trasmessa (Luoghi di contazione, Dati Master e Dati Operativi)	Controllare che la struttura del file sia conforme con lo schema fornito per la tipologia di segnalazione. Rigenerare e ritrasmettere il file dopo averne verificato la conformità rispetto allo schema
NOK: Errore durante il trasferimento del file su SERVER FARM	In attesa di elaborazione	Si sono verificati errori imprevisti interni al sistema	Contattare la Banca d'Italia
NOK: Errore durante il trasferimento del file su DB2	In attesa di elaborazione	Si sono verificati errori imprevisti interni al sistema	Contattare la Banca d'Italia
OK	In attesa di elaborazione	Il file ha superato i controlli formali ma non è stato ancora elaborato per la verifica dei controlli di contenuto	=====
OK	OK	Ogni segnalazione presente nel file è stato correttamente acquisita	=====
OK	NOK: Controlli non superati	Si sono verificati errori durante la verifica dei controlli di contenuto per quel che riguarda almeno una delle segnalazioni veicolate nel messaggio	1. In caso di errore riguardante i luoghi di contazione, accedere attraverso il <i>link</i> presente nella procedura alle informazioni di dettaglio (cfr. infra tabella paragrafo B);

Stato di verifica dei controlli formali	Stato di verifica dei controlli sul contenuto delle segnalazioni	Significato	Azione
			2. In caso di errori riguardanti le altre segnalazioni (dati di sistema e dati operativi), accedere per il dettaglio degli errori alla pagina sui risultati dei controlli sul contenuto delle segnalazioni (cfr. infra tabella paragrafo B).

B. Risultati dei controlli sul contenuto delle segnalazioni

La funzione permette di verificare, per le segnalazioni relative ai dati di sistema e operativi, lo stato dei controlli eseguiti sul contenuto, con riferimento agli enti segnalanti di competenza dell'utente.

Per l'accesso a tale funzionalità occorre ovviamente che l'utente sia abilitato all'utilizzo del segmento BRF del Portale e che sia stato trasmesso un messaggio relativo ai dati master o ai dati operativi per uno o più enti di sua competenza.

L'utente:

1. accede al segmento BRF del Portale;
2. seleziona la voce di menù "Stato delle segnalazioni" dal menù "Inquiry" presente nel menù principale del Portale;
3. seleziona il periodo di riferimento della segnalazione;
4. il sistema visualizza per ogni ente segnalante di competenza lo stato dei controlli eseguiti sul contenuto sia dei dati di sistema sia dei dati operativi e comunica se essi risultano acquisiti (i controlli di contenuto sono stati superati) o meno.

Qualora il sistema comunichi che "la segnalazione non è stata acquisita", l'utente accede al *link* "Segnalazione non acquisita" e ottiene a video il dettaglio degli errori riscontrati.

Nello schema riportato di seguito si indicano le possibili tipologie di errore e le misure correttive da adottare.

Tipo di segnalazione	ERRORE	Significato	Azione del sistema	Azione correttiva
Dati Master e Dati Operativi	CONTROLLO PERIODO (P01): periodo di segnalazione non congruente	Il periodo di riferimento indicato nel messaggio non è congruente con la data di trasmissione del messaggio.	Il messaggio viene scartato interamente	L'intera segnalazione va inviata nuovamente indicando il periodo di riferimento.
Luoghi di contazione, Dati Master e Dati Operativi	CONTROLLO COMPETENZA (U01): l'utente non è competente per l'ente segnalante	L'utente che ha trasmesso il messaggio non aveva, al momento dell'invio, competenze di segnalazione per l'ente segnalante.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Accertarsi che non ci siano stati errori nella generazione del messaggio che hanno portato alla compilazione di un GLN segnalante errato. In tal caso rigenerare il messaggio con il corretto ente segnalante e ritrasmetterlo a sistema. Se invece non è questo il caso, l'utente deve contattare l'ente segnalante per farsi accreditare a segnalare per suo conto. Ad accreditamento avvenuto (l'utente riceverà una mail di notifica) inoltrare un nuovo messaggio. Se il problema persiste contattare la Banca d'Italia.
Luoghi di contazione, Dati Master e Dati Operativi	CONTROLLO ENTE SEGNALANTE (E01): l'ente segnalante non è presente in anagrafe	L'ente segnalante non è presente nell'anagrafe degli enti segnalanti.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Accertarsi che non ci siano stati errori nella generazione del messaggio che hanno portato alla compilazione di un GLN segnalante errato. In tal caso, inoltrare un nuovo messaggio con il corretto ente segnalante e ritrasmetterlo a sistema. Se invece non è questo il caso, l'utente deve contattare l'ente segnalante che deve avviare le procedure amministrative per inviare le segnalazioni attraverso il portale. Al termine delle procedure amministrative e di accreditamento dell'utente inoltrare un nuovo messaggio. Se il problema persiste contattare la Banca d'Italia.

Tipo di segnalazione	ERRORE	Significato	Azione del sistema	Azione correttiva
Luoghi di contazione	CONTROLLO CONGRUENZA OPERAZIONE (T01): Luogo di contazione già presente nell'anagrafe	Nell'anagrafe è già presente un diverso luogo di contazione identificato con il GLN indicato.	L'anagrafe dei luoghi di contazione non viene modificata.	Controllare che non ci siano stati errori nella generazione del file che abbiano prodotto un GLN non corretto. Utilizzare la funzionalità di inquiry dei luoghi di contazione per verificare tutti i luoghi di contazione attivi di un segnalante. Per modificare i dati del luogo di contazione si deve generare un messaggio di segnalazione per i luoghi di contazione con TIPO_OPERAZIONE = M (cfr. Allegato).
Luoghi di contazione	CONTROLLO CONGRUENZA OPERAZIONE (T02): Luogo di contazione non presente o non attivo	L'utente ha comunicato una modifica di un luogo di contazione (ad esempio indirizzo). Il luogo di contazione non è invece presente in anagrafe. Sono considerati non presenti i luoghi di contazione per i quali è stata comunicata la fine operatività.	L'anagrafe dei luoghi di contazione non viene modificata.	Controllare che non ci siano stati errori nella generazione del file che abbiano prodotto un GLN non corretto. Utilizzare la funzionalità di inquiry dei luoghi di contazione per verificare tutti i luoghi di contazione attivi di un segnalante risultanti a sistema. Pertanto se il luogo di contazione è nuovo, occorre effettuare una segnalazione ad hoc; se viceversa è un luogo di contazione già segnalato occorre rinviare il messaggio, indicando il GLN corretto.
Dati Master	CONTROLLO LUOGHI CONTAZIONE (L01): GLN luogo di contazione mancante	La segnalazione dei dati master manca di uno o più luoghi di contazione associati in anagrafe all'ente segnalante.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltare un nuovo messaggio inserendo i dati relativi al luogo di contazione mancante.
Dati Master	CONTROLLO LUOGHI CONTAZIONE (L02): GLN luogo di contazione non censito in anagrafe	E' stato indicato un luogo di contazione non presente a fine periodo di riferimento per l'ente segnalante. Sono considerati non presenti i luoghi di contazione per i quali è stata comunicata la fine operatività.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltare un nuovo messaggio eliminando i dati relativi al luogo di contazione non censito.

Tipo di segnalazione	ERRORE	Significato	Azione del sistema	Azione correttiva
Dati Master	CONTROLLO CODICI MACCHINE (M01): codice macchina non previsto	E' stato indicato un codice macchina inesistente	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltrare un nuovo messaggio indicando il codice macchina corretto. I codici macchina possono essere verificati scaricando l'anagrafe delle apparecchiature di autenticazione e selezione ammesse dalle sezione "Banconote e Monete" del sito Banca d'Italia.
Dati Master	CONTROLLO CODICI MACCHINA COM_NO_RICIRCOLO (M02): codice macchina non previsto	E' stato indicato un codice macchina inesistente per la segnalazione di apparecchiature non utilizzate ai fini del ricircolo. L'errore può anche consistere nell'indicazione di un codice macchina esistente ma non congruente con apparecchiature automatiche di introito a disposizione della clientela che non vengono utilizzate ai fini del ricircolo.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltrare un nuovo messaggio con il codice macchina corretto. I codici macchina possono essere verificati scaricando l'anagrafe delle apparecchiature di selezione ammesse dalle sezione "Banconote e Monete" del sito Banca d'Italia.
Dati Master	CONTROLLO UNIVOCITÀ CODICE MACCHINA (M04): codice macchina ripetuto per lo stesso luogo di contazione	Per un luogo di contazione (per l'ente X) è stato indicato più di una volta lo stesso codice macchina.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltrare un nuovo messaggio, rimuovendo la duplicazione del codice macchina all'interno del luogo di contazione.
Dati Master	CONTROLLO CASH DISPENSER (C01): tipologia di cash dispenser non ammessa	E' stata indicata una tipologia di cash dispenser diversa da quelle ammesse (ATM,SCoTs,Altro) .	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltrare un nuovo messaggio utilizzando la tipologia corretta di cash dispenser.
Dati Master	CONTROLLO COMPLETEZZA (X01): segnalazione incompleta	La segnalazione è considerata incompleta quando non risulta compilato almeno uno dei seguenti segmenti informativi: 1) dotazione meccanica presso ciascun luogo di contazione; 2) casse prelievo contante.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltrare un nuovo messaggio.

Tipo di segnalazione	ERRORE	Significato	Azione del sistema	Azione correttiva
Dati Operativi	CONTROLLO LUOGHI CONTAZIONE (L03): GLN luogo di contazione mancante	Non è stato indicato un luogo di contazione attivo nel periodo di riferimento per l'ente segnalante	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltare un nuovo messaggio inserendo i dati relativi al luogo di contazione mancante.
Dati Operativi	CONTROLLO LUOGHI CONTAZIONE (L04): GLN luogo di contazione non censito in anagrafe	E' stato indicato un luogo di contazione non presente a fine periodo di riferimento per l'ente segnalante. Sono considerati attivi i luoghi di contazione per i quali è stata comunicata la fine operatività nel semestre	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltare un nuovo messaggio eliminando i dati relativi al luogo di contazione non censito.
Dati Operativi	CONTROLLO ENTE PROPRIETARIO (O01): ente proprietario non presente nell'elenco degli enti segnalanti.	L'ente proprietario non risulta censito nell'anagrafe degli enti segnalanti.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Accertarsi che non ci siano stati errori nella generazione del messaggio che hanno portato alla compilazione di un GLN proprietario errato. Inoltare un nuovo messaggio con il corretto ente proprietario e ritrasmetterlo. Se l'ente proprietario pur obbligato alle segnalazioni non risulta censito nell'anagrafe dei segnalanti contattare la Banca d'Italia
Dati Operativi	CONTROLLO FILIALE REMOTA (R01): GLN filiale remota mancante	Non è stata indicata una filiale remota autorizzata al trattamento manuale delle banconote	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltare un nuovo messaggio inserendo i dati relativi alla filiale remota mancante.
Dati Operativi	CONTROLLO FILIALE REMOTA (R02): GLN filiale remota non censito in anagrafe	E' stato indicato un GLN non appartenete a una filiale remota autorizzata al trattamento manuale.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltare un nuovo messaggio eliminando i dati relativi alla filiale remota non censita.

Tipo di segnalazione	ERRORE	Significato	Azione del sistema	Azione correttiva
Dati Operativi	CONTROLLO COMPLETEZZA (X02) segnalazione incompleta	La segnalazione è considerata incompleta quando non risulta compilato almeno uno dei seguenti segmenti informativi: 1. Processato, Logoro, Ricircolato; 2. Banconote complessivamente distribuite attraverso casse prelievo contante; 3. Banconote complessivamente distribuite attraverso casse prelievo contante in uso presso filiali remote.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltare un nuovo messaggio includendo le informazioni omesse.
Dati Operativi	CONTROLLO COMPLETEZZA (X03) segnalazione incompleta	Non è stata indicata, per l'ente segnalante, la sezione relativa alle banconote complessivamente distribuite attraverso casse prelievo contante totale nonostante sia stato indicato l'esito attraverso casse prelievo contante in uso presso le filiali remote.	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltare un nuovo messaggio includendo le informazioni omesse.
Dati Operativi	CONTROLLO COERENZA ARITMETICA (A01) segnalazione incoerente	Per almeno un luogo di contazione appartenente all'ente segnalante non è verificata la seguente relazione: Logoro + Ricircolato <= Processato	La segnalazione relativa all'ente segnalante viene scartata	Inoltare un nuovo messaggio con le informazioni corrette

5. Altre funzioni a disposizione degli utenti

Il Portale pone a disposizione degli utenti le seguenti ulteriori funzioni:

a) Anagrafi dei luoghi di contazione e delle filiali remote

Per acquisire l'elenco dei luoghi di contazione e delle filiali remote da utilizzare nell'ambito delle segnalazioni l'utente:

- accede al segmento BRF del Portale;
- seleziona la voce di menù "Luoghi di contazione"/ "Filiali remote" dal menù "Inquiry" del Portale;
- seleziona l'ente segnalante di interesse dalla lista di enti segnalanti di sua competenza.

Il sistema comunica, a video, la lista dettagliata dei luoghi di contazione/ filiali remote per l'ente segnalante indicato.

b) Codici banconote

Per acquisire l'elenco dei codici GTIN delle banconote da utilizzare nell'ambito della segnalazione dei dati operativi (OPR) l'utente:

- accede al sito pubblico della Banca d'Italia
- accede alla sezione del sito "Banconote e monete"
- scarica il *file excel* dal *link* "Anagrafe Banconote e Monete"

Il *file excel* (o XML) dell'anagrafe "Banconote e Monete" utilizzata dal Portale viene acquisito nel sistema dell'utente.

c) Codici delle apparecchiature conformi

Per acquisire l'elenco dei codici GTIN delle banconote da utilizzare nell'ambito della segnalazione dei dati master (MST) l'utente:

- accede al sito pubblico della Banca d'Italia
- accede alla sezione del sito "Banconote e monete"
- scarica il *file excel* dal *link* "Apparecchiature di autenticazione e selezione"

Il *file excel* (o XML) dell'anagrafe "Apparecchiature di autenticazione e selezione" utilizzata dal Portale

CAPITOLO III

SPECIFICHE TECNICHE PER LA PRODUZIONE DEI *FILE* XML

1. Regole Generali XML

Di seguito si dettagliano le caratteristiche generali dei *file* xml:

- Il nome del *file* XML originario assegnato dall'utente deve comunque rispettare le seguenti regole:
 - o contenere solo lettere e/o numeri;
 - o avere estensione .XML;
 - o essere lungo da 1 di 12 caratteri.

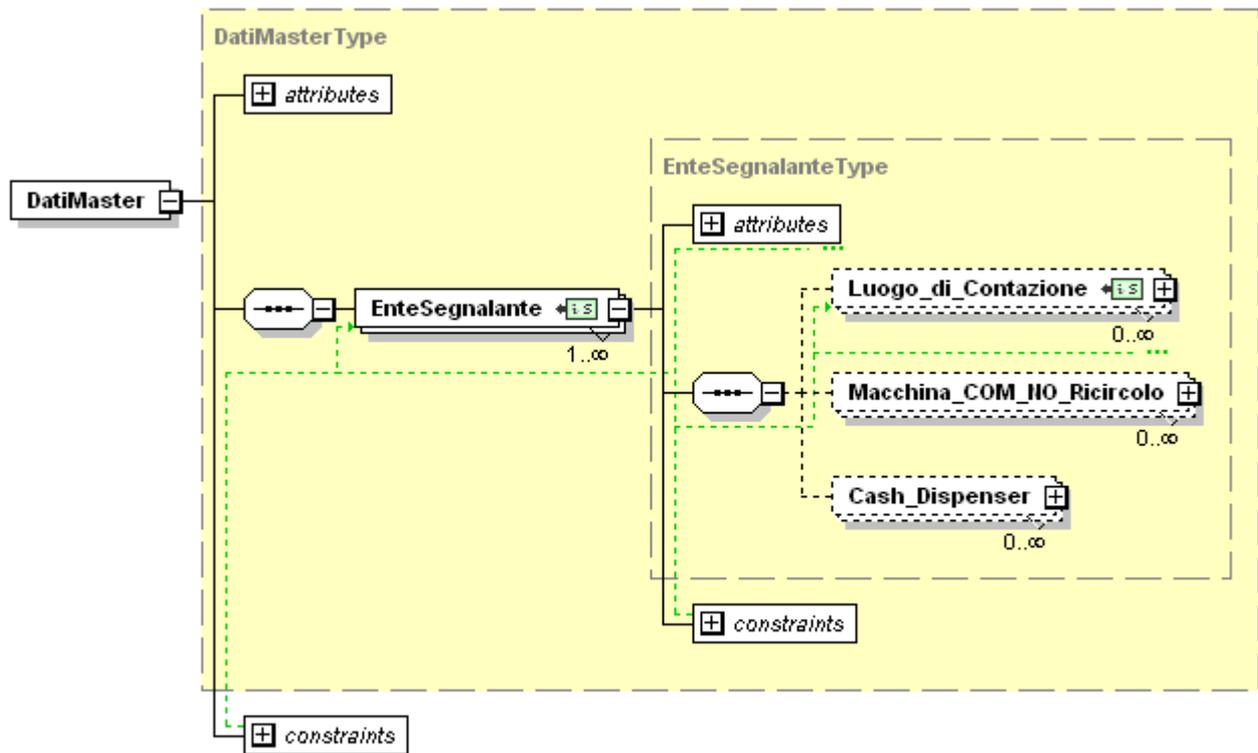
- Un *file* XML è auto consistente;
 - Alcune delle voci (*data item*) presenti nella struttura del *file* XML possono essere facoltative

 - Esistono tre tipi di *file* XML: luoghi di contazione, dati master, dati operativi;
 - Ogni tipo di *file* XML può contenere più segnalazioni che sono individuate dal GLN dell'ente segnalante e, per i dati master e operativi, anche dal periodo di riferimento (aaaa-S1 e aaaa-S2);
 - I *file* XML non devono contenere informazioni duplicate (es.: due segnalazioni per lo stesso ente segnalate);
 - Le segnalazioni dei luoghi di contazione sono incrementali. Nel *file* XML deve essere indicato il tipo di azione da intraprendere per l'aggiornamento dell'anagrafica (Inserimento, modifica - dei dati non chiave - e cancellazione). Per ogni *file* può essere indicata solo un tipo di azione;
 - Per i dati operativi e dati master le segnalazioni sono sostitutive. Ad ogni invio viene controllata la presenza di una precedente segnalazione. Se presente si procede alla cancellazione di tutti i dati della precedente e all'inserimento di quelli nuovi.
 - Il *file* XML per i dati operativi e dati master che contiene più segnalazioni non verrà scartato se una o più segnalazioni risultassero errate (in quanto non superano i controlli applicativi) ma saranno inserite le sole segnalazioni corrette. Le segnalazioni errate dovranno essere corrette con successivi invii di nuovi messaggi XML.

Non è previsto un Id-messaggio all'interno dei *file* XML in quanto il contenuto del singolo messaggio viene associato al nome del *file* XML generato dalla funzione di *up-load* del Portale.

2. XML Dati Master

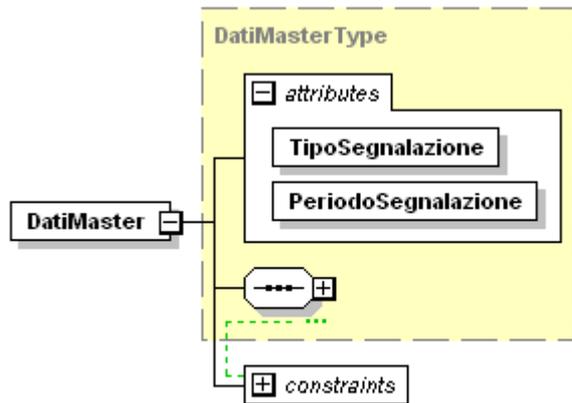
Schema generale



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Specifiche elemento: Dati Master con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: *Dati Master*

Significato	tipologia di segnalazione
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1
Note	-

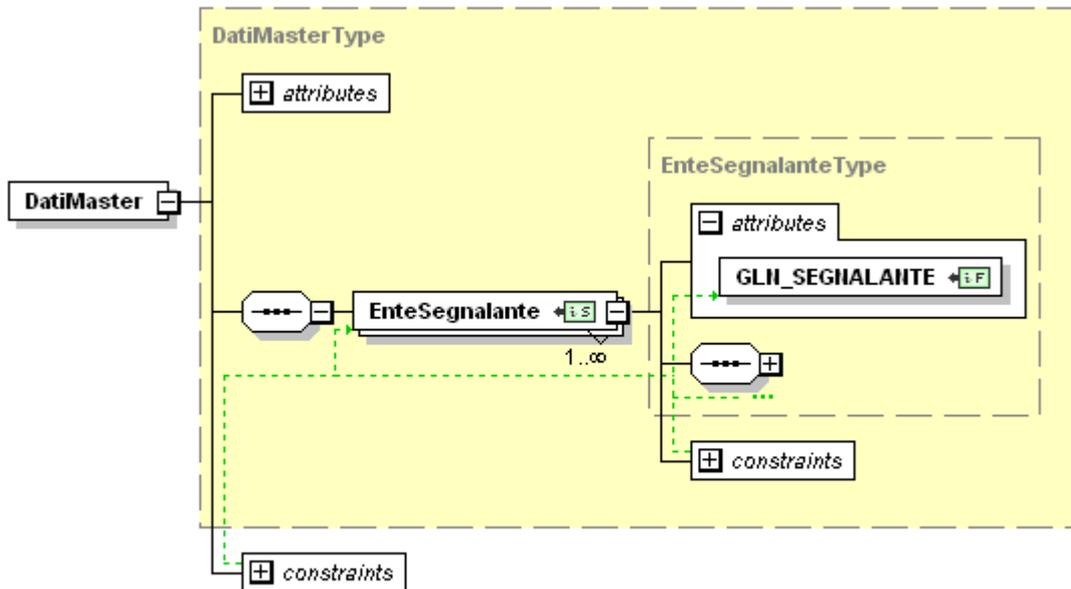
Attributo: **Tipo Segnalazione**

Significato	Codice identificativo della tipologia di segnalazione
Tipo	Char
Lunghezza	3
Valore Fisso	MST (master)
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

Attributo: **Periodo Segnalazione**

Significato	Periodo di riferimento della segnalazione
Tipo	Char
Lunghezza	7
Valore Fisso	
Dominio	\d{4}-S[1-2]
Obbligatorio	Si
Note	AAAA-S1/S2 Esempio: 2011-S1 oppure 2011-S2

Specifiche elemento: Ente Segnalante con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

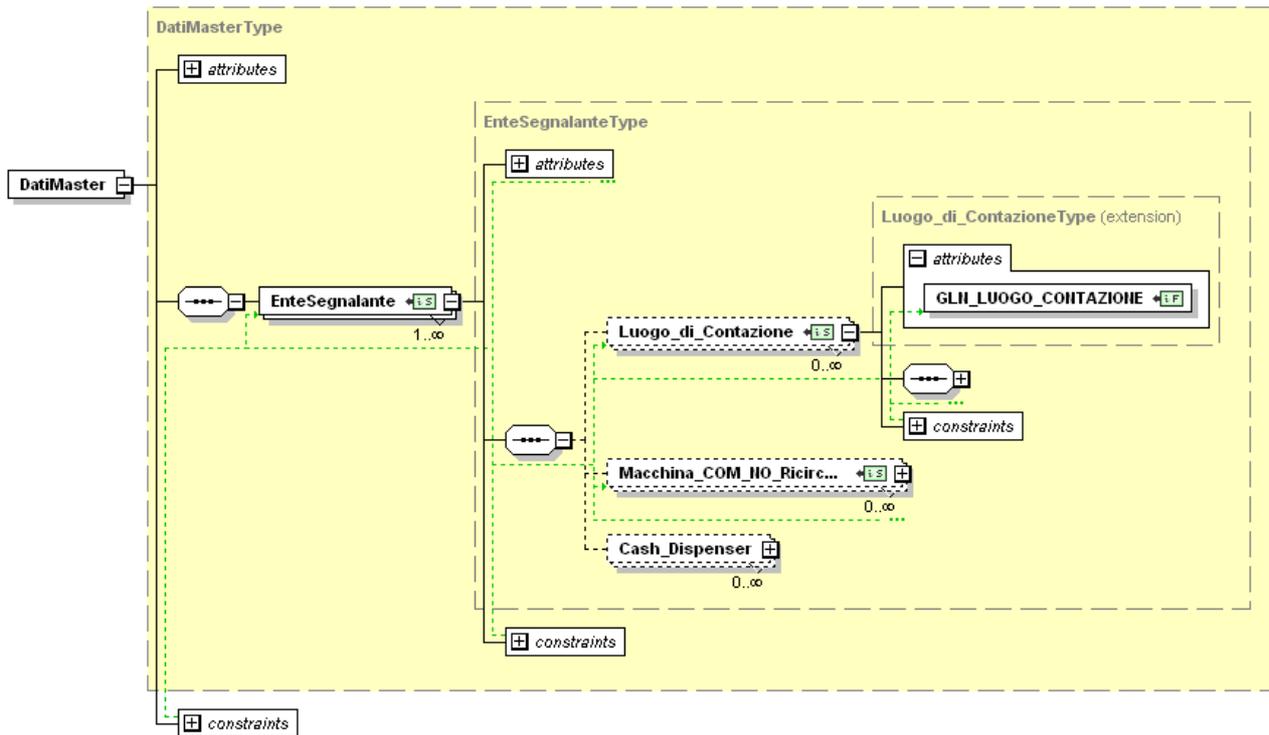
Elemento: Ente Segnalante

Significato	Identificativo univoco del soggetto obbligato alla segnalazione
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1 - n
Note	-

Attributo: GLN_SEGNALANTE

Significato	Identificativo GLN del soggetto segnalante
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

Specifiche elemento: Luogo di Contazione con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

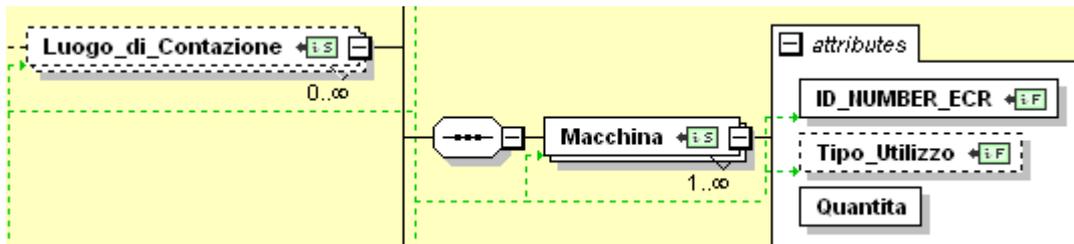
Elemento: **Luogo di Contazione**

Significato	Identificativo univoco del luogo fisico dove sono presenti le macchine selezionatrici
Obbligatorio	no
Cardinalità	0 - n
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 delle seguenti elementi: Luogo di Contazione, Macchina_COM_NO_Ricircolo, Cash_Dispenser

Attributo: **GLN_LUOGO_CONTAZIONE**

Significato	Identificativo GLN del luogo di contazione
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Il codice GLN deve essere univoco all'interno del file xml

Specifiche elemento: Macchina con attributi



Elemento: **Macchina**

Significato	Identificativo della tipologia della macchina selezionatrice
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1 - n
Note	L'elemento esiste se esiste l'elemento Luogo di Contazione

Attributo: **ID_NUMBER_ECR**

Significato	Codice univoco della macchina selezionatrice secondo standard ECR
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	[1-5]0[1-9]\d{9}
Obbligatorio	Si
Note	<p>Valore univoco per la coppia di valori Luogo di Contazione – Tipo Utilizzo</p> <p>Esempio di codifica: Wincor Nixdorf ProCash 3100xe (Cash-Recycling-Machine) HW: Line XLA SW: EUR0220 – 206000007868 Scan Coin SC 8200 V (BAM) – 102000001538 SV: Main Version 7.1; Rec.Version 7.1 (EUR) CTS Cashpro CM18 (TARM) HW:RS 22 SW: HI85.EUN018.0 - 103000011939</p>

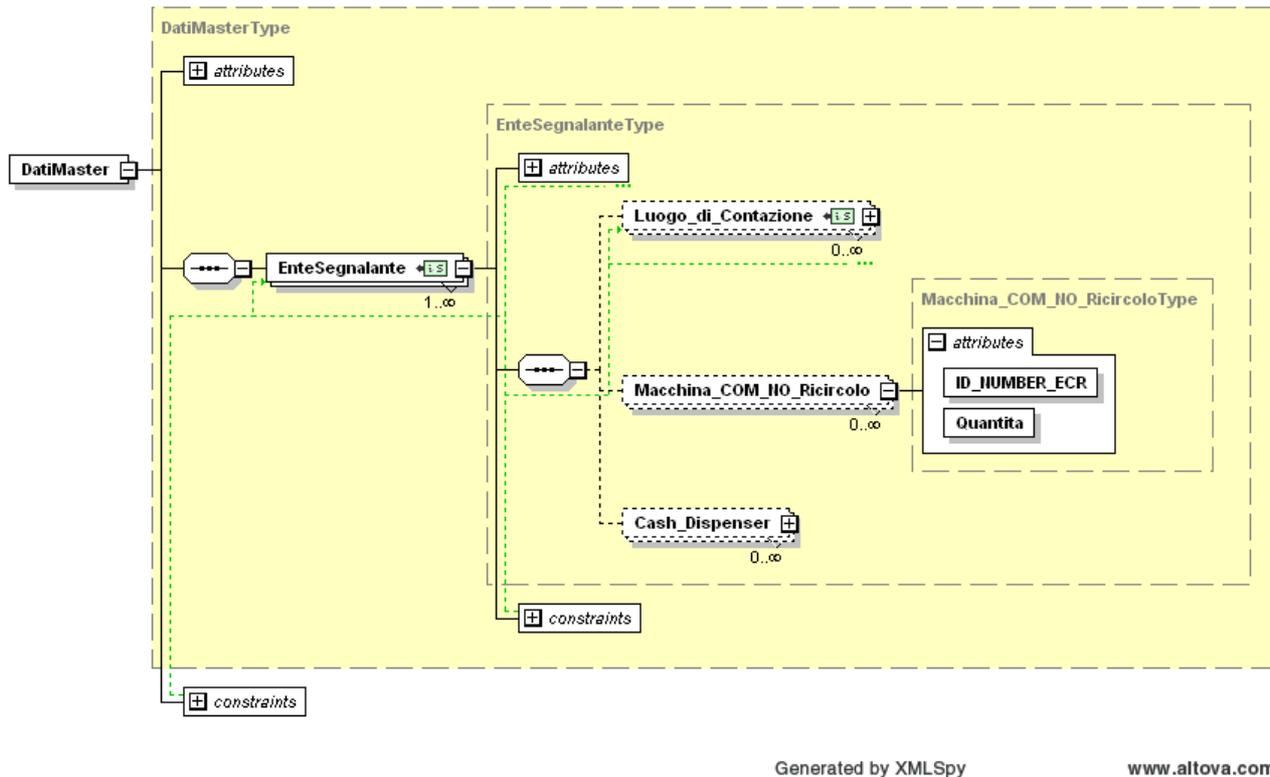
Attributo: **Tipo_Utilizzo**

Significato	Codice univoco della macchina selezionatrice secondo standard ECR
Tipo	Char
Lunghezza	3
Valore Fisso	-
Dominio	COM, SOM
Obbligatorio	No
Note	Da valorizzare solo se ID_NUMBER_ECR inizia per "3"

Attributo: **Quantità**

Significato	Numero di macchine con lo stesso ID_NUMBER_ECR
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	5
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Non ammesso il valore zero

Specifiche elemento: *Macchina_COM_NO_RICIRCOLO* con attributi



Elemento: **Macchina_COM_NO_Ricircolo**

Significato	Identificativo della tipologia della macchina <i>complaint</i> non utilizzata ai fini del ricircolo
Obbligatorio	no
Cardinalità	0 - n
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 delle seguenti elementi: <i>Luogo di Contazione</i> , <i>Macchina_COM_NO_Ricircolo</i> , <i>Cash_Dispenser</i>

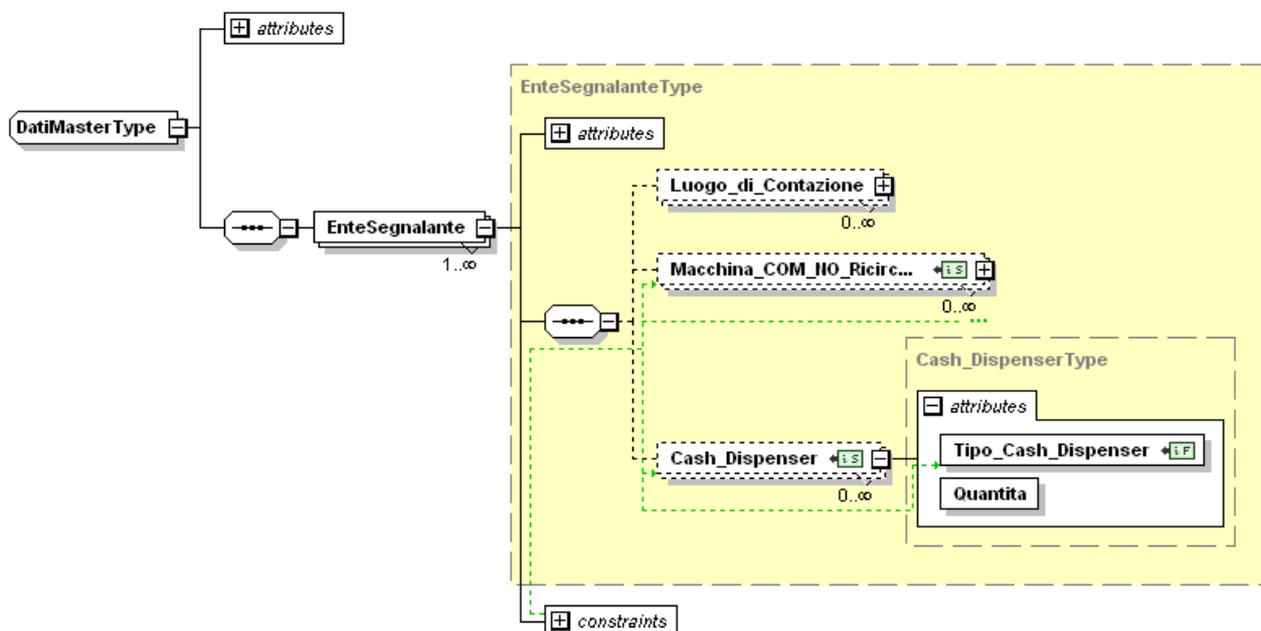
Attributo: **ID_NUMBER_ECR**

Significato	Codice univoco della macchina COM secondo standard ECR
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	[2-3]0[3-9]\d{9}
Obbligatorio	Si
Note	Valore univoco per ente segnalante. Esempio di codifica: Nautilus Monimax 7600T - 205000000019 Wincor Nixdorf ProCash 3100xe (Cash-Recycling-Machine) - 206000000029

Attributo: **Quantità**

Significato	Numero di macchine con lo stesso ID_NUMBER_ECR
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	5
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Non ammesso il valore zero

Specifiche elemento Cash Dispenser con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: *Cash_Dispenser*

Significato	Identificativo della tipologia della cassa prelievo contante
Obbligatorio	no
Cardinalità	0 - n
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 delle seguenti elementi: <i>Luogo di Contazione</i> , <i>Macchina_COM_NO_Ricircolo</i> , <i>Cash_Dispenser</i>

Attributo: **Tipo Cash Dispenser**

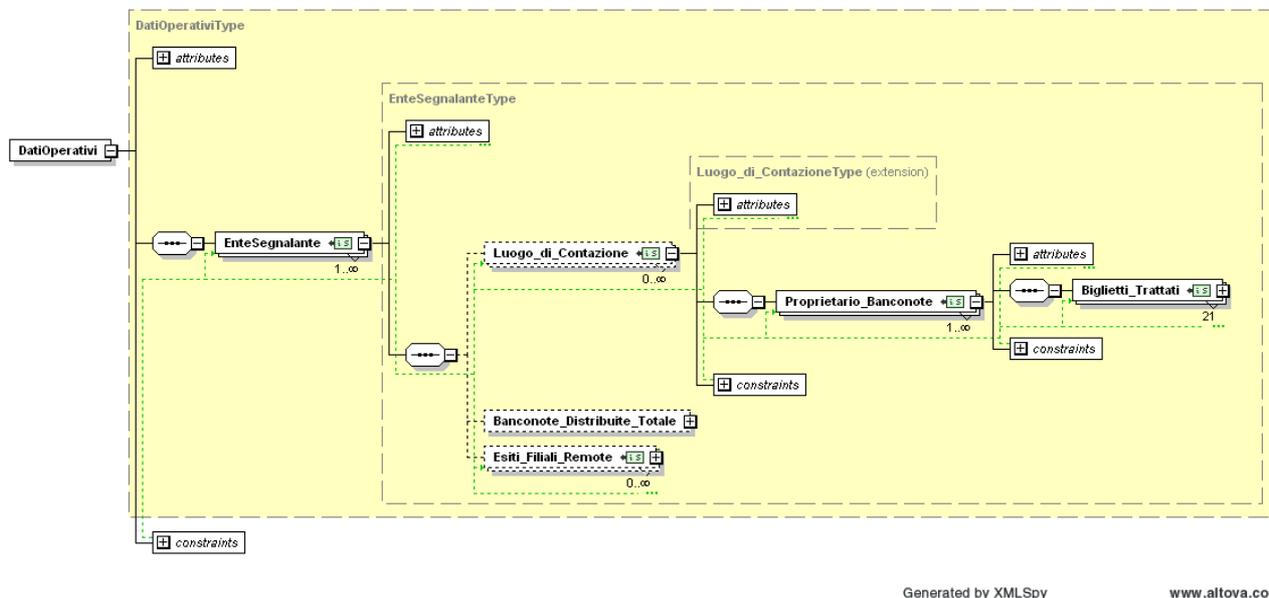
Significato	Tipologia <i>Cash Dispenser</i>
Tipo	Char
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	ATM, SCOT, Altro
Obbligatorio	Si
Note	Tipologia <i>Cash Dispenser</i> univoco per Ente Segnalante

Attributo: **Quantità**

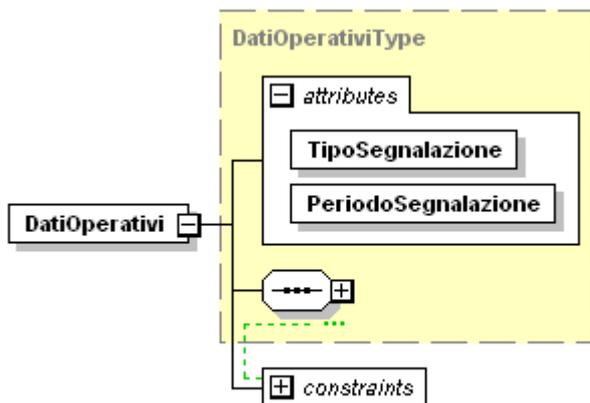
Significato	Numero totale di <i>Cash Dispenser</i> per la tipologia
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	5
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Non ammesso il valore zero

3. XML Dati Operativi

Schema generale



Specifiche elemento: Dati Operativi con attributi



Elemento: **Dati Operativi**

Significato	tipologia di segnalazione
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1
Note	-

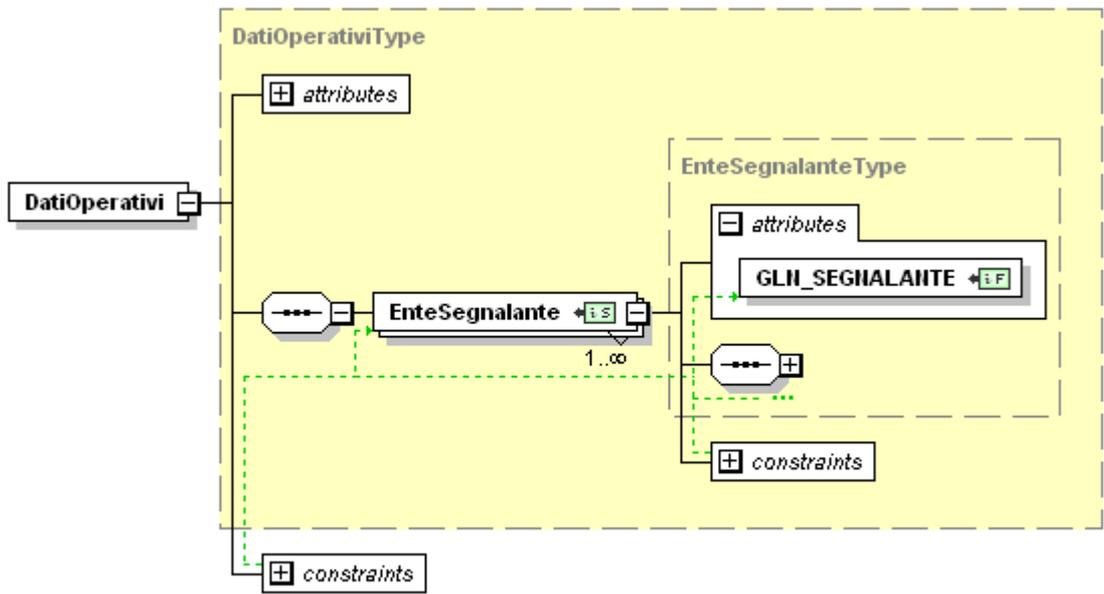
Attributo: **Tipo Segnalazione**

Significato	Codice identificativo della tipologia di segnalazione
Tipo	Char
Lunghezza	3
Valore Fisso	OPR (master)
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

Attributo: **periodo Segnalazione**

Significato	Periodo di riferimento della segnalazione
Tipo	Char
Lunghezza	7
Valore Fisso	
Dominio	\d{4}-S[1-2]
Obbligatorio	Si
Note	AAAA-S1/S2 Esempio: 2011-S1 oppure 2011-S2

Specifiche elemento: Ente Segnalante con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

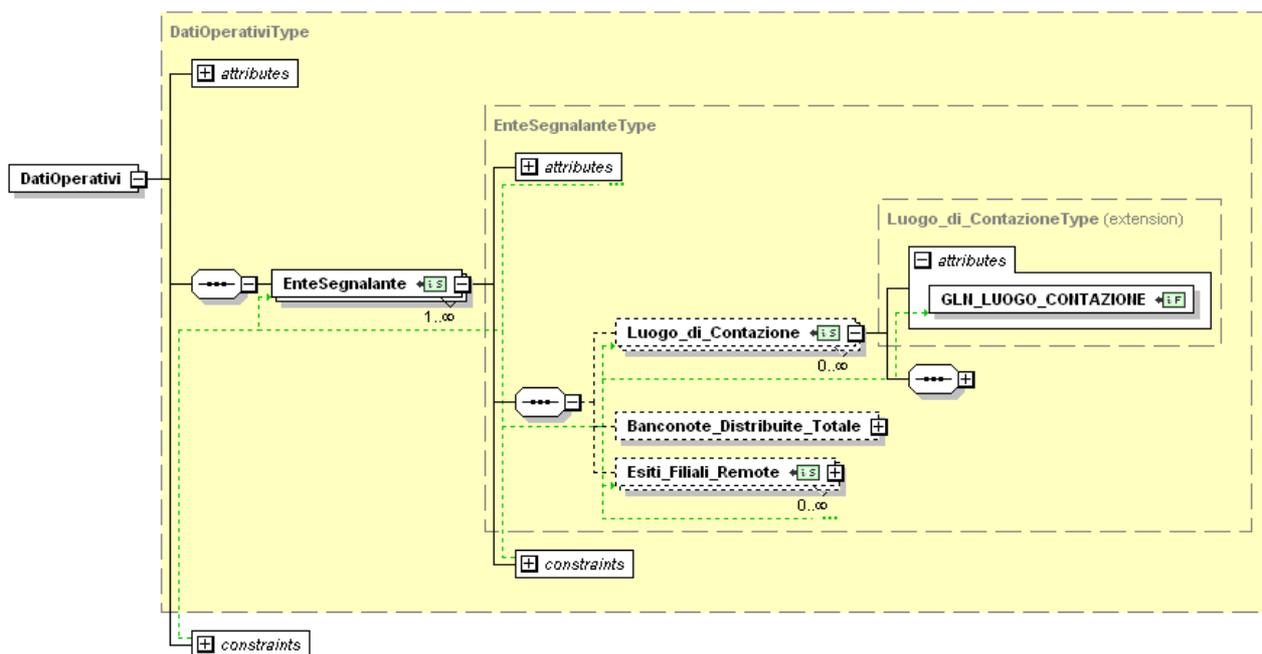
Elemento: EnteSegnalante

Significato	Identificativo univoco del soggetto obbligato alla segnalazione
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1 - n
Note	-

Attributo: GLN_SEGHALANTE

Significato	Identificativo GLN del soggetto segnalante
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

Specifiche elemento: *Luogo di Contazione con attributi*



Generated by XMLSpy

www.altova.com

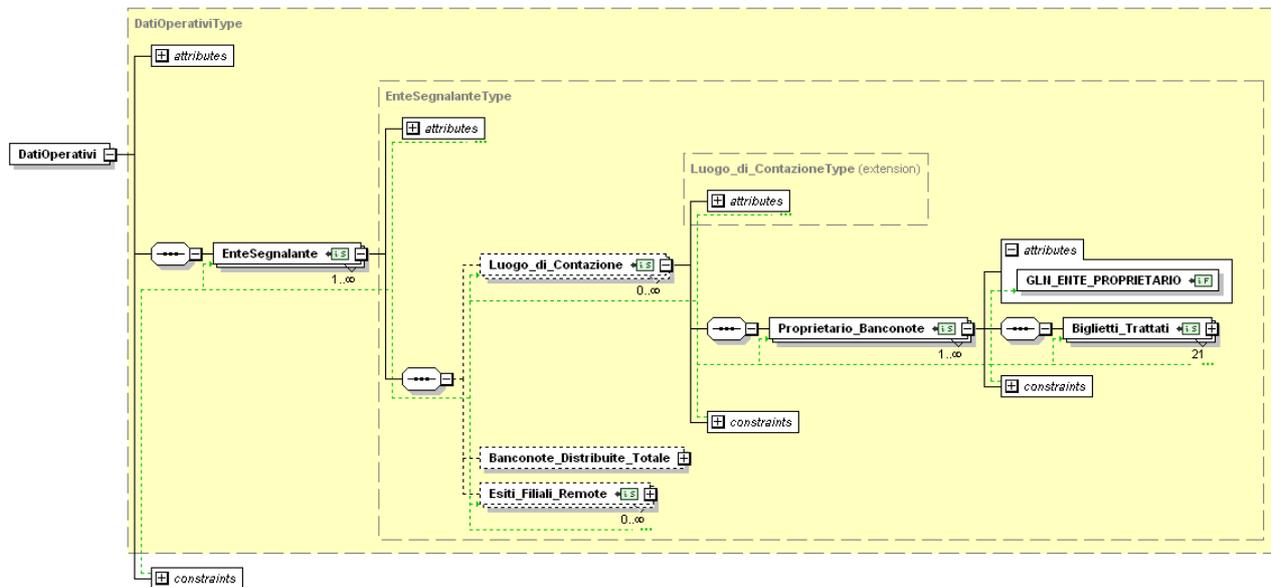
Elemento: **Luogo di Contazione**

Significato	Identificativo univoco del luogo fisico
Obbligatorio	no
Cardinalità	0 - n
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 delle seguenti elementi: Luogo di Contazione, Banconote_Distribuite_Totale, Esiti_Filiali_Remote

Attributo: **GLN_LUOGO_CONTAZIONE**

Significato	Identificativo GLN del luogo di contazione
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Il codice GLN deve essere univoco all'interno del <i>file</i> xml

Specifiche elemento: *Proprietario Banconote con attributi*



Generated by XMLSpy

www.altova.com

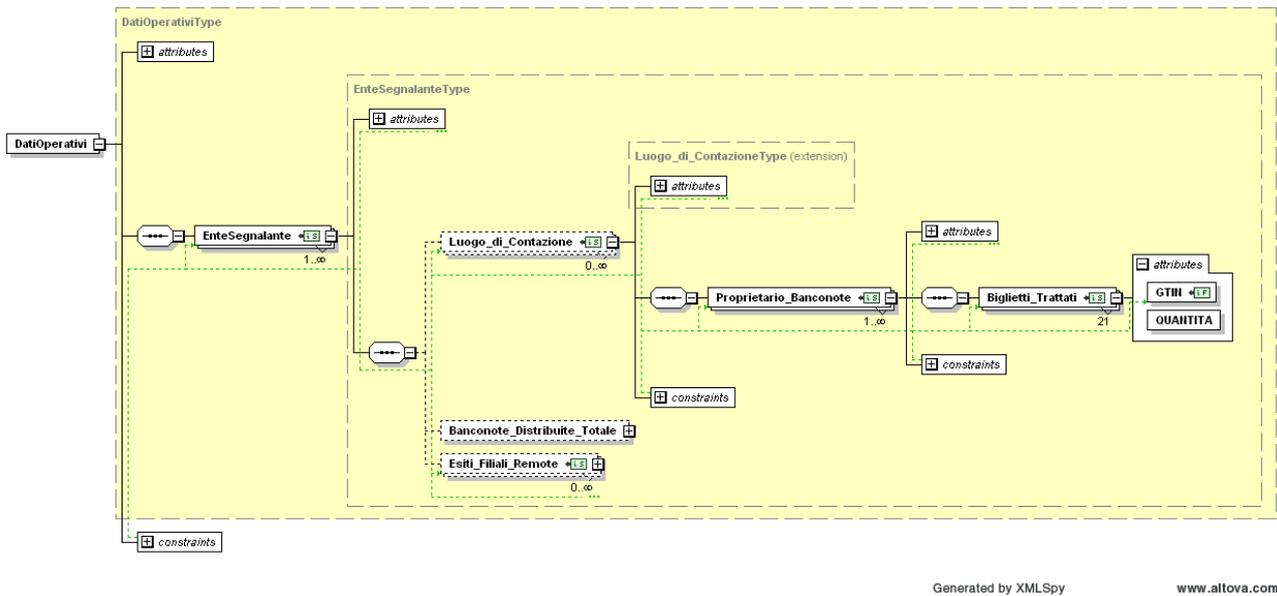
Elemento: **Proprietario Banconote**

Significato	Identificativo dell'ente segnalante proprietario delle banconote (sede legale)
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1 – n
Note	-

Attributo: **GLN_ENTE_PROPRIETARIO**

Significato	Identificativo GLN del proprietario delle banconote (sede legale)
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Il codice GLN_ENTE_PROPRIETARIO deve essere univoco per Luogo_di_Contazione

Specifiche elemento: Biglietti Trattati con attributi



Elemento: **Biglietti Trattati**

Significato	Informazione sulla tipologia dei biglietti trattati
Obbligatorio	Si
Cardinalità	21
Note	7 tagli per 3 stati :FIT(buoni), UNFIT (logori/annulati), UNPROCESSED (per processati) per la stessa serie

Attributo: **GTIN**

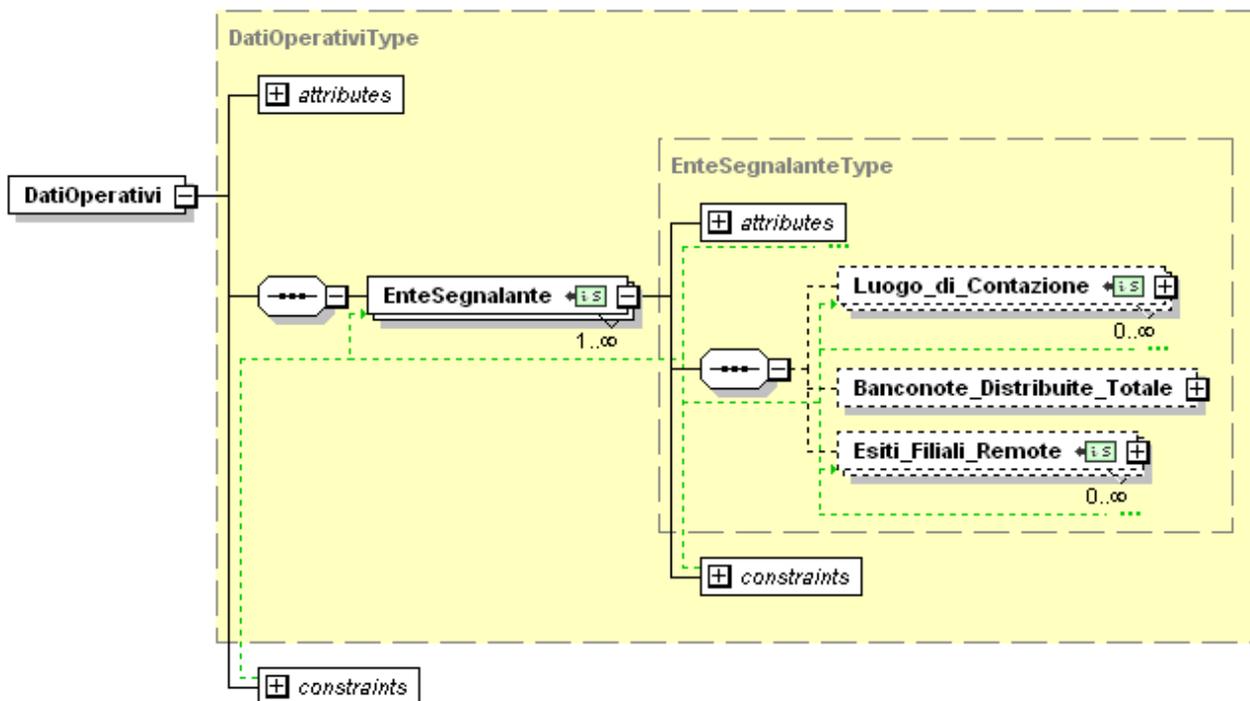
Significato	Identificativo GTIN del singolo biglietto che contiene: taglio, stato e serie
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-

Dominio	TAGLIO	FIT- (BUONI)
	5	4048888005324
	10	4048888005720
	20	4048888006123
	50	4048888006529
	100	4048888006925
	200	4048888007328
	500	4048888007861
	TAGLIO	UNFIT (LOGORI/ANNULLATI)
	5	4048888005355
	10	4048888005751
	20	4048888006154
	50	4048888006550
	100	4048888006956
	200	4048888007359
	500	4048888007892
	TAGLIO	UNPROCESSED (PER PROCESSATI)
	5	4048888005331
	10	4048888005737
	20	4048888006130
	50	4048888006536
100	4048888006932	
200	4048888007335	
500	4048888007878	
Obbligatorio	Si	
Note	Tutti i 21 gtn devono essere presenti nel <i>file</i> xml e devono essere univoci per ogni Proprietario di Banconote	

Attributo: **Quantità**

Significato	Numero di biglietti trattati per taglio e stato per la stessa serie
Tipo	Intero non negativo
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Amnesso il valore zero

Specifiche elemento: Banconote Distribuite Totale



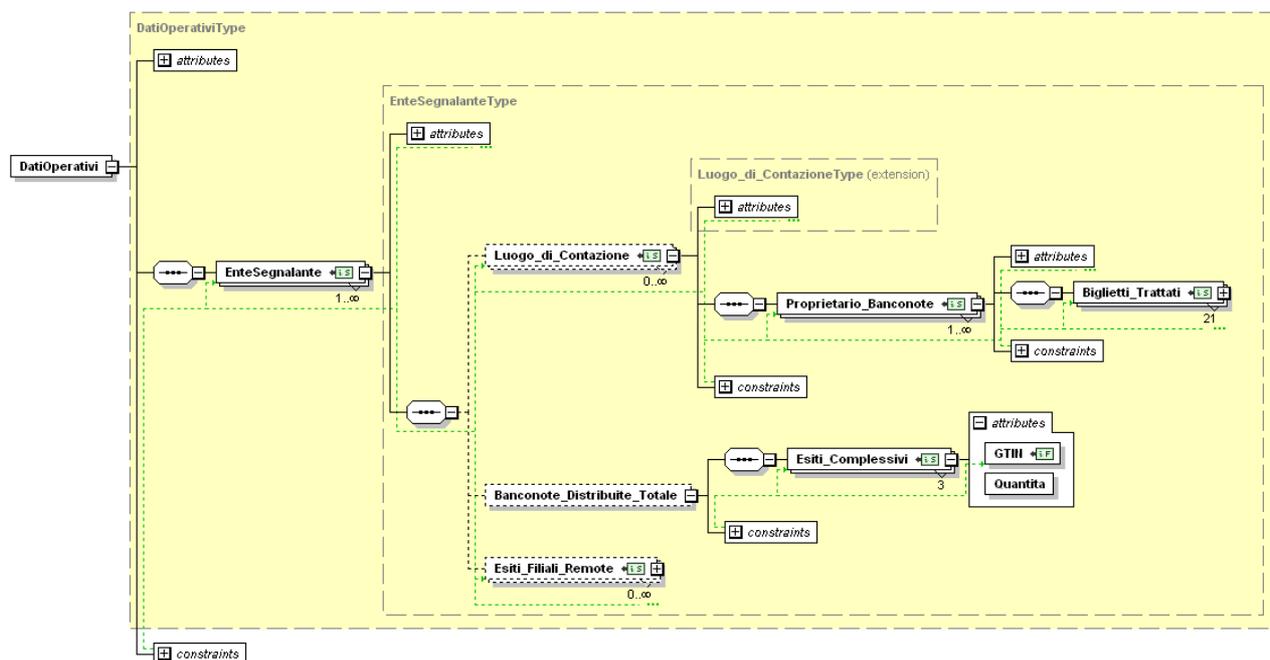
Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: **Banconote Distribuite Totale**

Significato	Informazione sulle banconote distribuite con <i>cash dispenser</i>
Obbligatorio	no
Cardinalità	0 - 1
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 delle seguenti elementi: Luogo di Contazione, Banconote_Distribuite_Totale, Esiti_Filiali_Remote

Specifiche elemento: Esiti Complessivi con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: Esiti Complessivi

Significato	Informazione sul numero di banconote distribuite con <i>cash dispenser</i> o altri dispositivi per la clientela
Obbligatorio	Si
Cardinalità	3
Note	3 tagli (10, 20, 50)

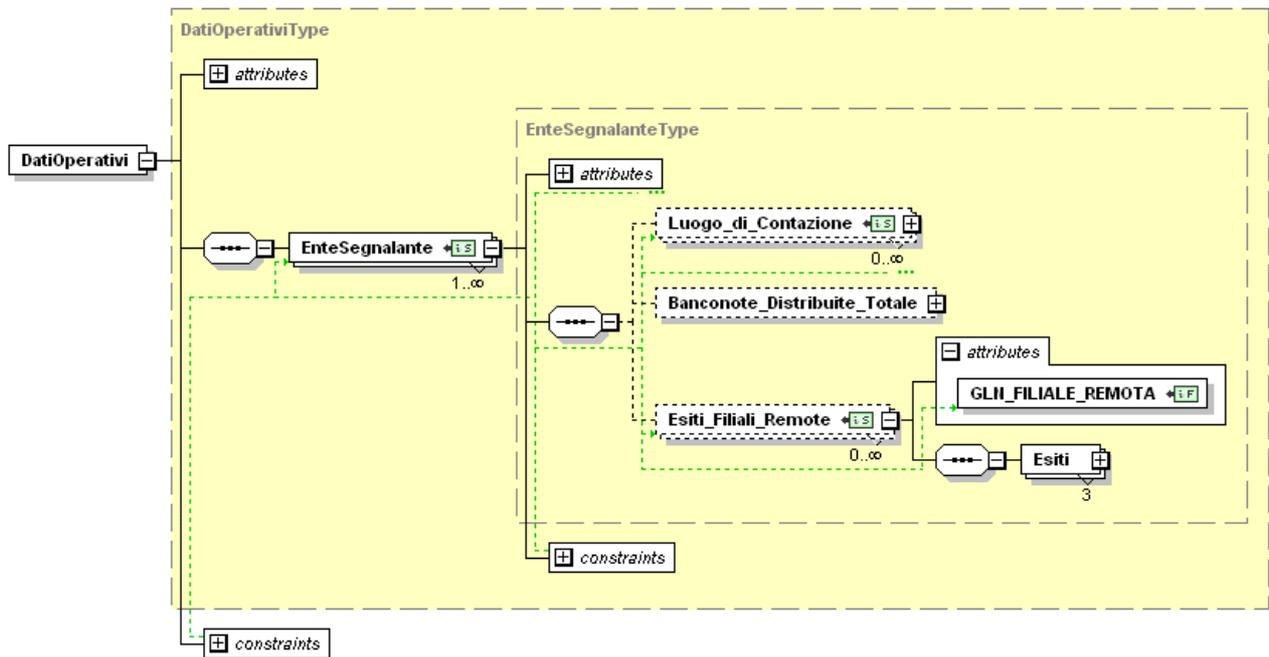
Attributo: GTIN

Significato	Identificativo GTIN del singolo biglietto che contiene: taglio, stato e serie	
Tipo	Intero positivo	
Lunghezza	13	
Valore Fisso	-	
Dominio	TAGLIO	FIT- (BUONI)
	10	4048888005720
	20	4048888006123
	50	4048888006529
Obbligatorio	Si	
Note	Tutti i 3 gtin devono essere presenti nel <i>file</i> xml e devono essere univoci per Ente Segnalante	

Attributo **Quantità**

Significato	Numero di biglietti trattati per taglio e stato per la stessa serie
Tipo	Intero non negativo
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Ammesso il valore zero

Specifiche elemento: *Esiti Filiali Remote con attributi*



Generated by XMLSpy

www.altova.com

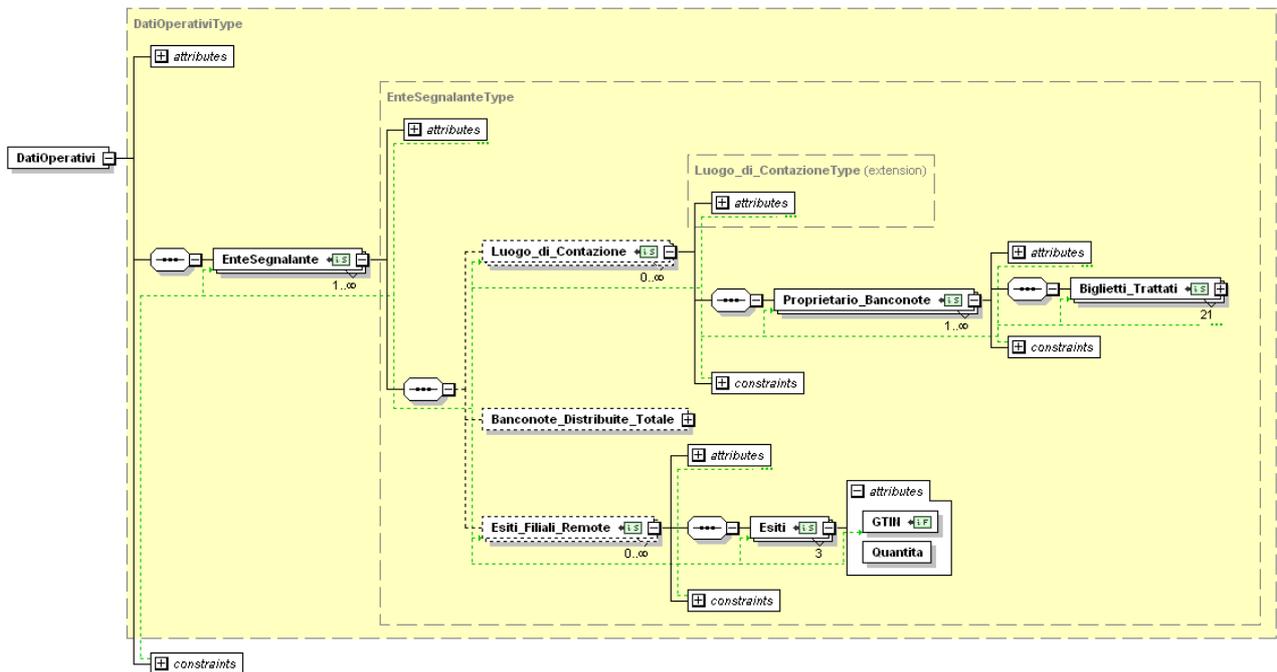
Elemento: **Esiti Filiali Remote**

Significato	Identificativo della filiale remota
Obbligatorio	No
Cardinalità	0 - n
Note	Obbligatoria la presenza di almeno 1 delle seguenti elementi: Luogo di Contazione, Banconote_Distribuite_Totale, Esiti_Filiali_Remote

Attributo: **GLN_FILIALE_REMOTA**

Significato	Identificativo GLN della filiale remota
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Il codice GLN_FILIALE_REMOTA deve essere univoco all'interno del file xml

Specifiche elemento: Esiti con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: **Esiti**

Significato	Informazione sul numero di banconote distribuite dalla filiale remota
Obbligatorio	Si
Cardinalità	3
Note	3 tagli (10, 20, 50)

Attributo: **GTIN**

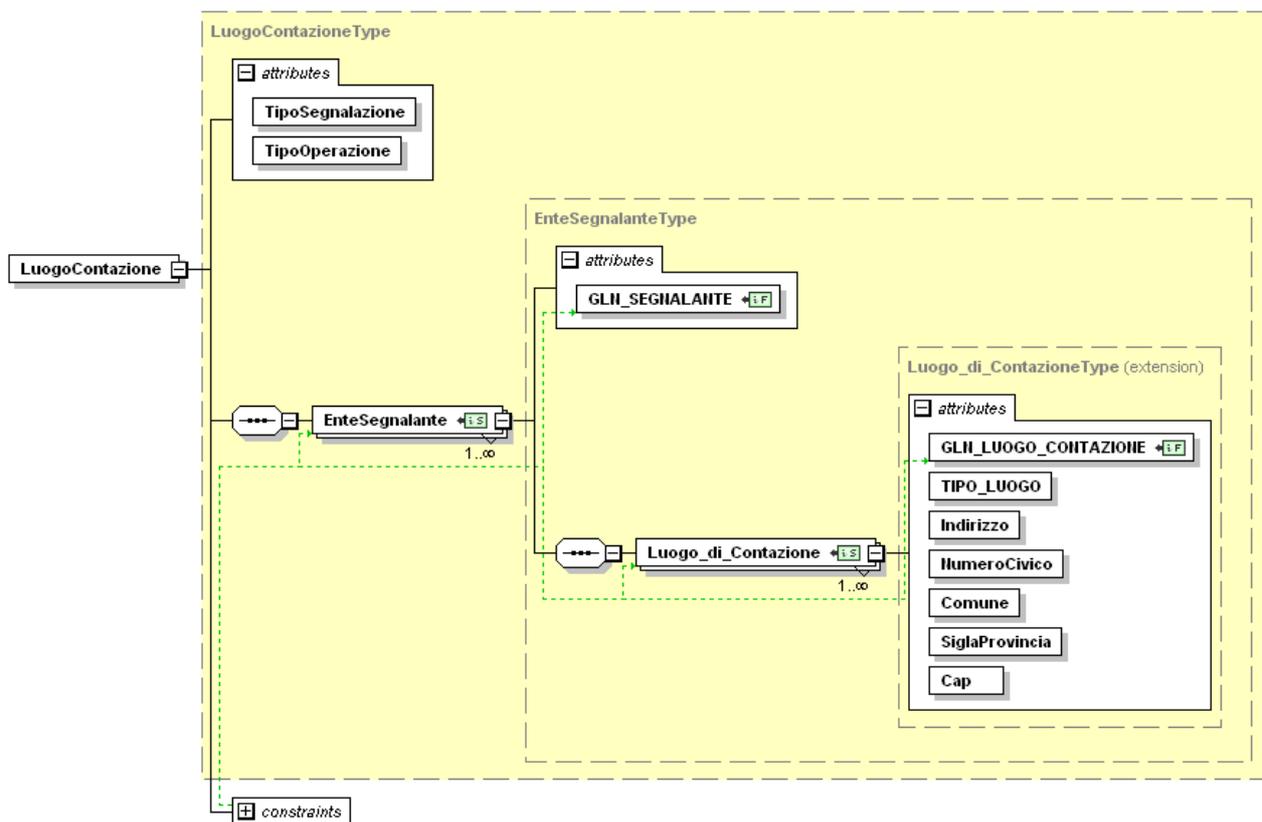
Significato	Identificativo GTIN del singolo biglietto che contiene: taglio, stato e serie									
Tipo	Intero positivo									
Lunghezza	13									
Valore Fisso	-									
Dominio	<table border="1"> <thead> <tr> <th>TAGLIO</th> <th>FIT- (BUONI)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10</td> <td>4048888005720</td> </tr> <tr> <td>20</td> <td>4048888006123</td> </tr> <tr> <td>50</td> <td>4048888006529</td> </tr> </tbody> </table>	TAGLIO	FIT- (BUONI)	10	4048888005720	20	4048888006123	50	4048888006529	
TAGLIO	FIT- (BUONI)									
10	4048888005720									
20	4048888006123									
50	4048888006529									
Obbligatorio	Si									
Note	Tutti i 3 gtin devono essere presenti nel <i>file</i> xml e devono essere univoci per ogni Filiale Remota									

Attributo: **Quantità**

Significato	Numero di biglietti trattati per taglio e stato per la stessa serie
Tipo	Intero non negativo
Lunghezza	12
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Amnesso il valore zero

4. XML Dati Luogo Contazione

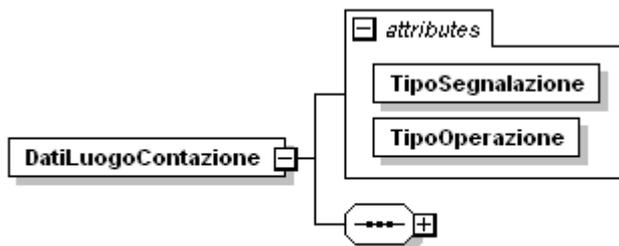
Schema generale



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Specifiche elemento: Dati Luogo Contazione con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: **Dati Luogo Contazione**

Significato	tipologia di segnalazione anagrafica
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1
Note	-

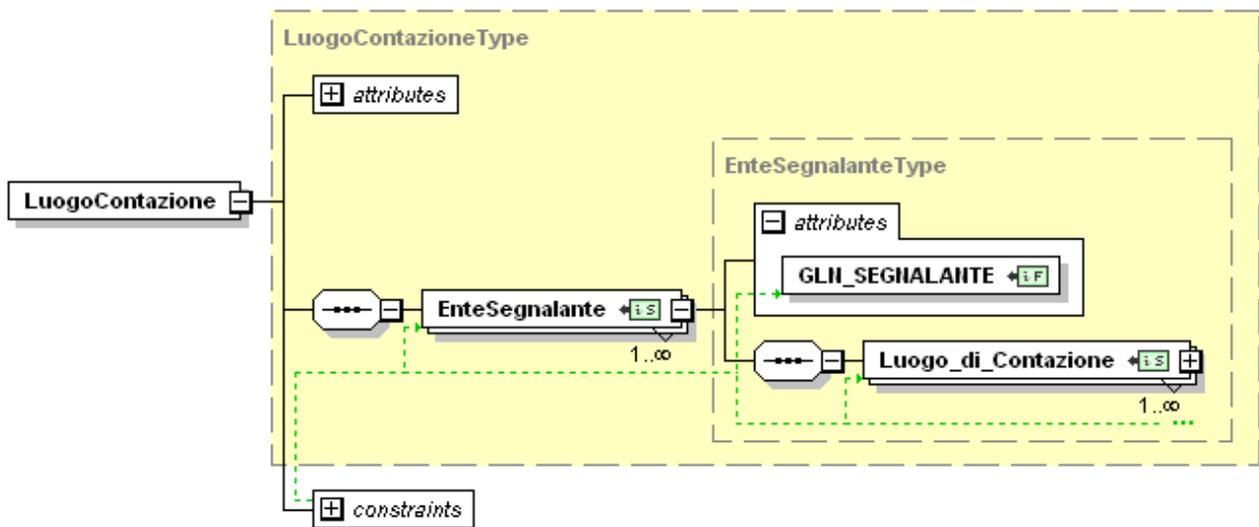
Attributo: **TipoSegnalazione**

Significato	Codice identificativo della tipologia di segnalazione
Tipo	Char
Lunghezza	3
Valore Fisso	LDC (luogo contazione)
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

Attributo: **TipoOperazione**

Significato	Tipologia dell'azione da intraprendere sul dato inviato
Tipo	Char
Lunghezza	1
Valore Fisso	
Dominio	I, M, C
Obbligatorio	Si
Note	I = inserimento , M = modifica, C = cancellazione La funzione I, M, C, sono mutuamente esclusive e valgono per tutte le informazioni presenti nel <i>file</i> XML

Specifiche elemento: Ente Segnalante con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

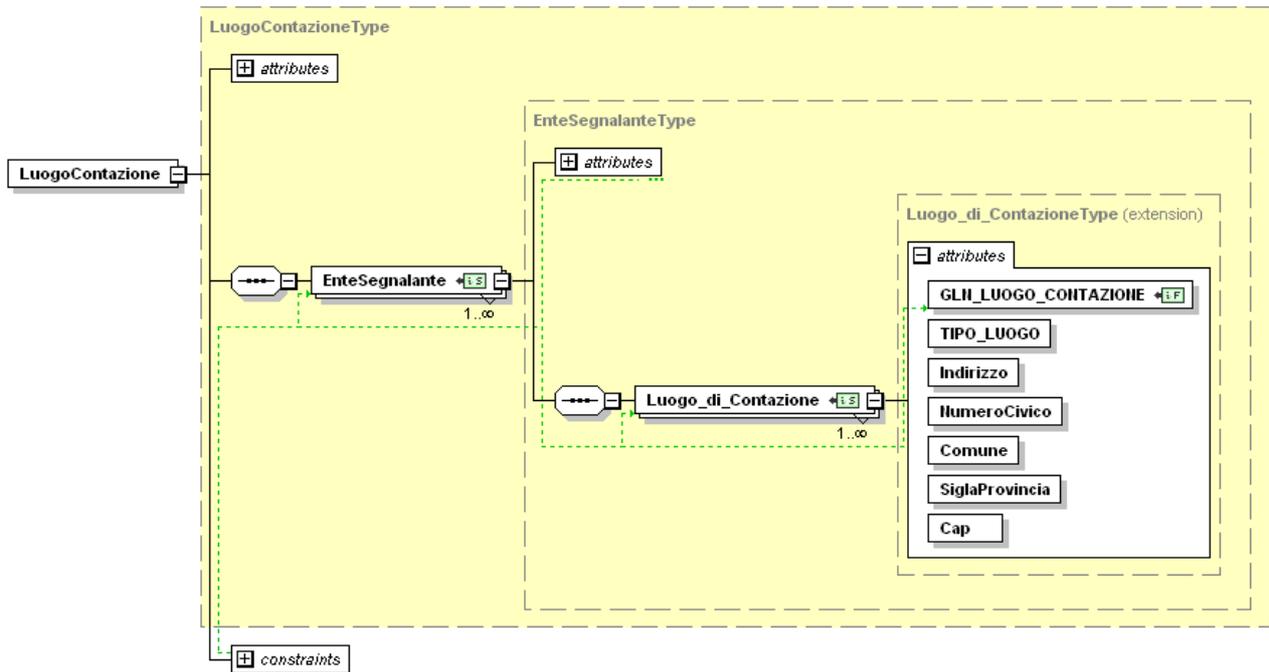
Elemento: EnteSegnalante

Significato	Identificativo univoco del soggetto obbligato alla segnalazione
Obbligatorio	Si
Cardinalità	1 - n
Note	-

Attributo: GLN_SEGHALANTE

Significato	Identificativo GLN del soggetto segnalante
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Codice univoco nel <i>file</i> xml

Specifiche elemento: Luogo di Contazione con attributi



Generated by XMLSpy

www.altova.com

Elemento: **Luogo di Contazione**

Significato	Identificativo univoco del luogo fisico dove sono presenti le macchine selezionatrici
Obbligatorio	no
Cardinalità	1 - n
Note	-

Attributo: **GLN_LUOGO_CONTAZIONE**

Significato	Identificativo GLN del luogo di contazione
Tipo	Intero positivo
Lunghezza	13
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Il codice GLN deve essere univoco all'interno del <i>file</i> xml

Attributo: **Tipo Luogo**

Significato	Tipologia del luogo di contazione
Tipo	Char
Lunghezza	2
Valore Fisso	-
Dominio	SC , SP
Obbligatorio	Si
Note	SC = sala conta , SP = sportello

Attributo: **Indirizzo**

Significato	Indirizzo del luogo di contazione
Tipo	char
Lunghezza	1 - 250
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

Attributo: **Numero Civico**

Significato	Numero civico del luogo di contazione
Tipo	Char
Lunghezza	1 - 8
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	In assenza di numero civico specificare SNC

Attributo: **Comune**

Significato	Comune dove è presente il luogo di contazione
Tipo	Char
Lunghezza	1 - 50
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	-

Attributo: **Sigla provincia**

Significato	Sigla della provincia del luogo di contazione
Tipo	Char
Lunghezza	2
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Sigla della provincia (cfr. tabella sul sito ISTAT)

Attributo: **Cap**

Significato	Cap del Comune dove è presente il luogo di contazione
Tipo	Char
Lunghezza	5
Valore Fisso	-
Dominio	-
Obbligatorio	Si
Note	Codice di avviamento postale